

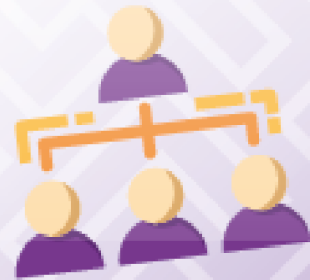


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

CAPRAIA E LIMITE

FIIC81000B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAPRAIA E LIMITE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007483** del **03/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 26*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 132** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 134** Aspetti generali
- 135** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 161** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Sono presenti opportunità distintive di una comunità sociale abbastanza inclusiva anche ad opera della Caritas e di altre associazioni presenti sul territorio. Il contesto socioculturale di provenienza degli studenti risulta generalmente medio-alto: tale uniformità sociale ed economica determina un'utenza omogenea per la quale si possono creare progetti simili e senza necessità di grosse differenziazioni, pur se il 12% degli studenti non è di cittadinanza italiana.

Vincoli:

Il territorio è caratterizzato economicamente dalla presenza di piccole imprese, anche artigiane, che non sempre sono in grado di sostenere finanziariamente i progetti educativi della scuola perché penalizzate dalla crisi economica attuale. Negli ultimi anni, si è rilevato un incremento di alunni in situazione di disagio, con la conseguente necessità di sostanziali cambiamenti nelle metodologie didattiche da impiegare nei vari ordini di scuola.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sul territorio sono presenti associazioni culturali e di volontariato fortemente disponibili alla collaborazione. L'Amministrazione Comunale, gli Enti Pubblici, le diverse Agenzie e le organizzazioni sportive sostengono le iniziative scolastiche. L'Istituto è inserito nella Rete scolastica dell'Empolese Valdelsa. La zona in cui si colloca l'Istituto registra una bassa presenza di criminalità e microcriminalità. L'abbandono scolastico è pressoché inesistente.

Vincoli:

Il nostro Istituto è dislocato su un territorio piuttosto ampio dove sono presenti numerose frazioni decentrate (zone collinari e di campagna), pertanto la logistica dei trasporti risulta complessa. Sono presenti piccole e medie aziende artigianali che hanno risentito della crisi economica in corso. Il tasso di disoccupazione è significativo.

---

Risorse economiche e materiali



**Opportunità:**

I plessi scolastici sono collocati in posizione centrale e risultano facilmente raggiungibili dagli utenti sia con i mezzi di trasporto di linea che tramite quelli comunali. Nel corso del tempo, il Comprensivo ha beneficiato di finanziamenti provenienti da diverse fonti (dotazione ordinaria MI, fondi legati all'emergenza sanitaria, partecipazione ad avvisi pubblici PON e PNSD, erogazioni da parte di Regione ed Ente Locale), che hanno permesso, tra gli interventi migliorativi, di implementare la dotazione tecnologica della scuola, procedere al ricablaggio di tutti gli edifici e all'acquisto di SmartTV per le classi della Scuola Secondaria di I grado e della maggior parte delle classi della Scuola Primaria, realizzare lo spazio laboratoriale Officina delle idee presso la Scuola Secondaria e rinnovare una parte degli arredi. Nell'a.s. 2021/2022 la partecipazione al progetto "Connessioni digitali" promosso da Save the Children ha permesso alla Scuola Secondaria di I grado di dotarsi di una Neswroom e di ulteriore strumentazione tecnologica. Sono presenti due palestre, un'aula magna e quattro mense anche se, a causa della pandemia nell'ultimo triennio, per ridurre le situazioni di contagio, gli alunni della scuola primaria, pranzano nelle classi. Relativamente al rispetto delle norme di sicurezza, per i plessi suddivisi su più piani, si evidenzia la presenza di due scale esterne; l'Istituto è inoltre dotato di servizi igienici per disabili.

**Vincoli:**

Gli edifici scolastici sono datati e necessitano di miglioramenti e ampliamenti. Il plesso della scuola dell'infanzia di Capraia presenta una sezione separata dalla palestra ma non adeguatamente insonorizzata, situazione che rende difficile lo svolgimento dell'attività quando entrambi gli ambienti sono occupati. Il plesso della scuola primaria Marconi è mancante di palestra costringendo i docenti a svolgere l'attività motoria nel cortile asfaltato della scuola ed a sospenderla completamente in caso di maltempo. La scuola primaria Corti dispone di una palestra che risulta comunque non adeguata. Entrambi gli edifici di scuola primaria non dispongono di una mensa sufficiente ad accogliere tutti gli alunni, carenza che costringe all'effettuazione di doppi turni. Gli spazi esterni del plesso di scuola primaria Marconi, inoltre, risultano poco adeguati ad accogliere il numero di alunni dell'edificio. Il plesso di scuola primaria Corti è attualmente dotato di un numero di bagni obsoleti e non adeguati alla popolazione scolastica che ospita. La scuola secondaria di primo grado manca di un'aula magna per le riunioni e i progetti e necessita di altri bagni per il personale (attualmente è presente un unico bagno per il personale di sesso maschile, femminile, docente ed ATA). Ad oggi risultano inoltre da migliorare la strutturazione degli spazi destinati a biblioteche e la dotazione libraria dell'Istituto.

---

**Risorse professionali**

**Opportunità:**

Il corpo docente è formato da un'alta percentuale di insegnanti assunti a tempo indeterminato e possiede competenze professionali che consentono di differenziare i metodi di insegnamento,



rendendo più interessanti le lezioni. Si sottolinea che molti docenti operano nell'Istituto con una stabilità pari o superiore a 10 anni, garantendo la continuità educativo-didattica, la conoscenza approfondita del contesto socioculturale ed economico del territorio e una risposta efficace alle esigenze degli stakeholder. La presenza di personale stabile implementa la creazione di un clima di benessere relazionale con una ricaduta positiva su tutta l'organizzazione.

Vincoli:

La maggior parte degli insegnanti di sostegno non è di ruolo, ma ha un incarico a tempo determinato e non ha conseguito alcun titolo di specializzazione. Una parte del corpo docente non possiede adeguate competenze nell'uso delle tecnologie multimediali come desunto dalla rilevazione delle competenze professionali e culturali dei docenti svolta nello scorso anno scolastico.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### CAPRAIA E LIMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC81000B
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, 38 CAPRAIA E LIMITE 50050 CAPRAIA E LIMITE
Telefono	0571577811
Email	FIIC81000B@istruzione.it
Pec	fiic81000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapraiaelimito.edu.it

### Plessi

---

#### INFANZIA LIMITE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA810018
Indirizzo	VIA DEL PRATICCIO LIMITE SULL' ARNO 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Praticcio 1-3-5-7 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI</li></ul>

#### INFANZIA CAPRAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------





Codice	FIAA810029
Indirizzo	VIA BACHELET, 5 CAPRAIA FIORENTINA 50050 CAPRAIA E LIMITE

## CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

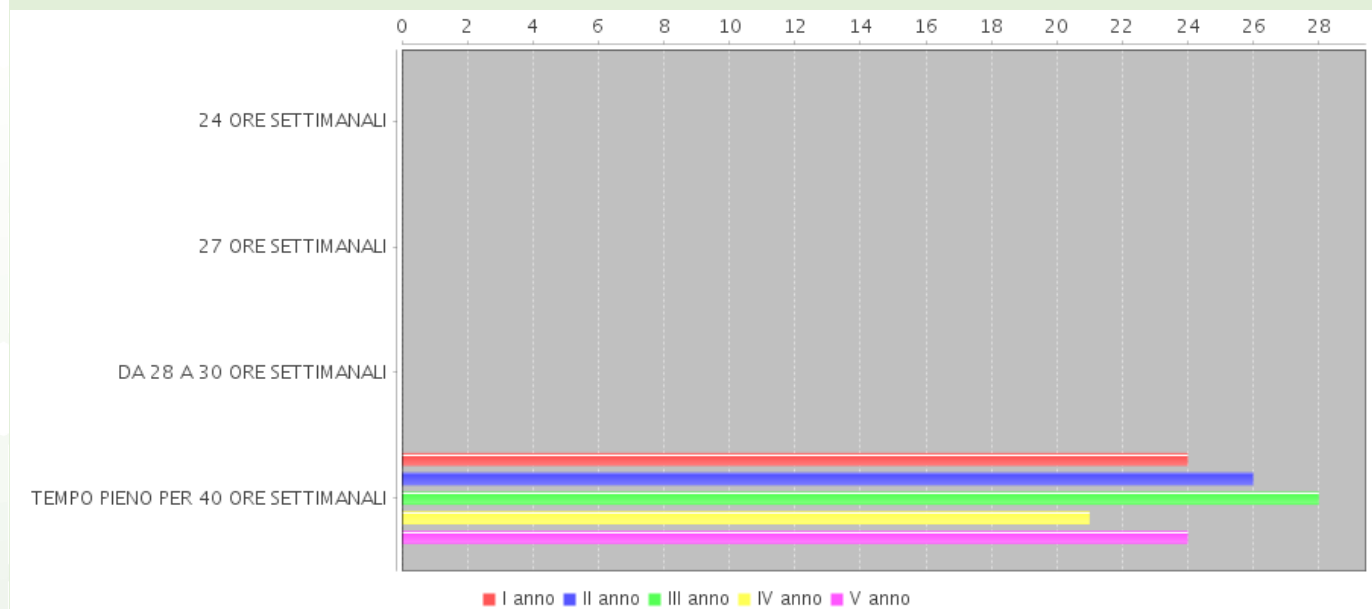
Codice	FIEE81001D
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 11 CAPRAIA 50050 CAPRAIA E LIMITE

Edifici • Via Aldo Moro 11 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI

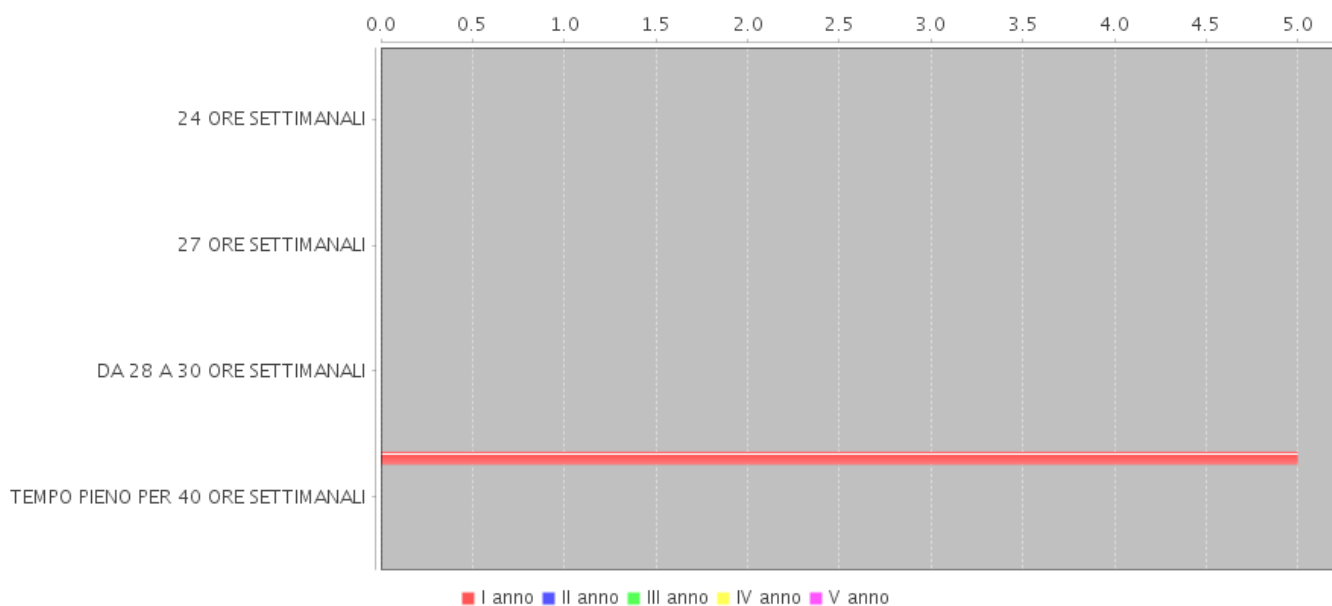
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	123
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

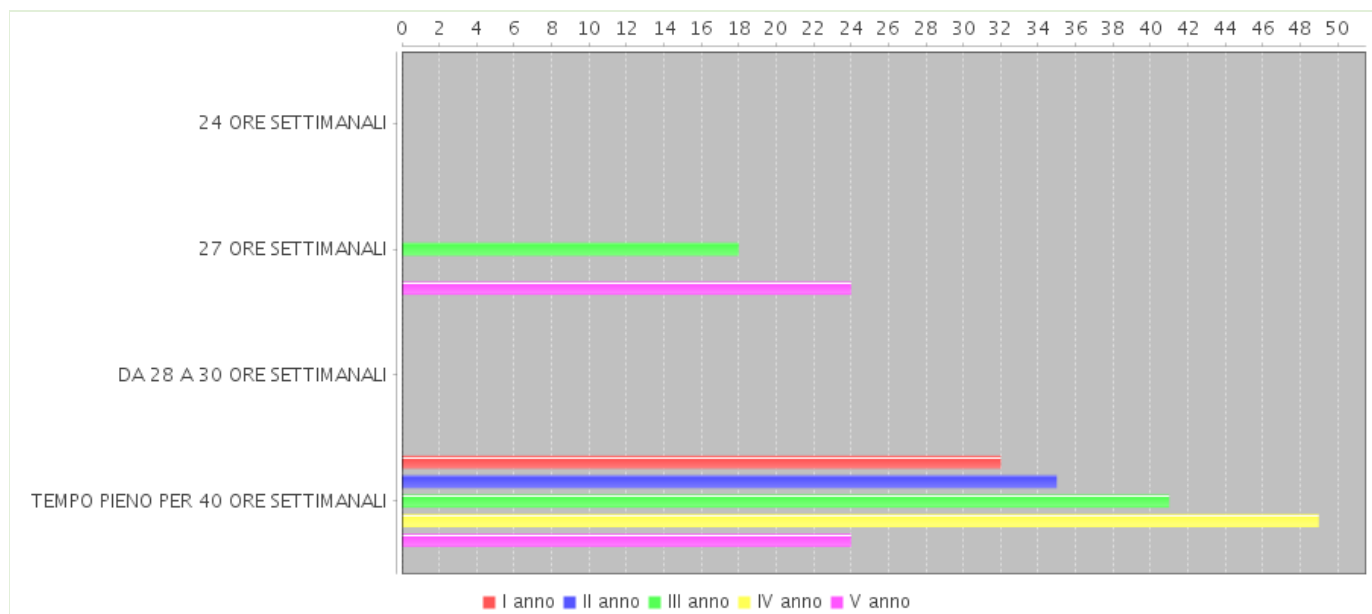


Numero classi per tempo scuola

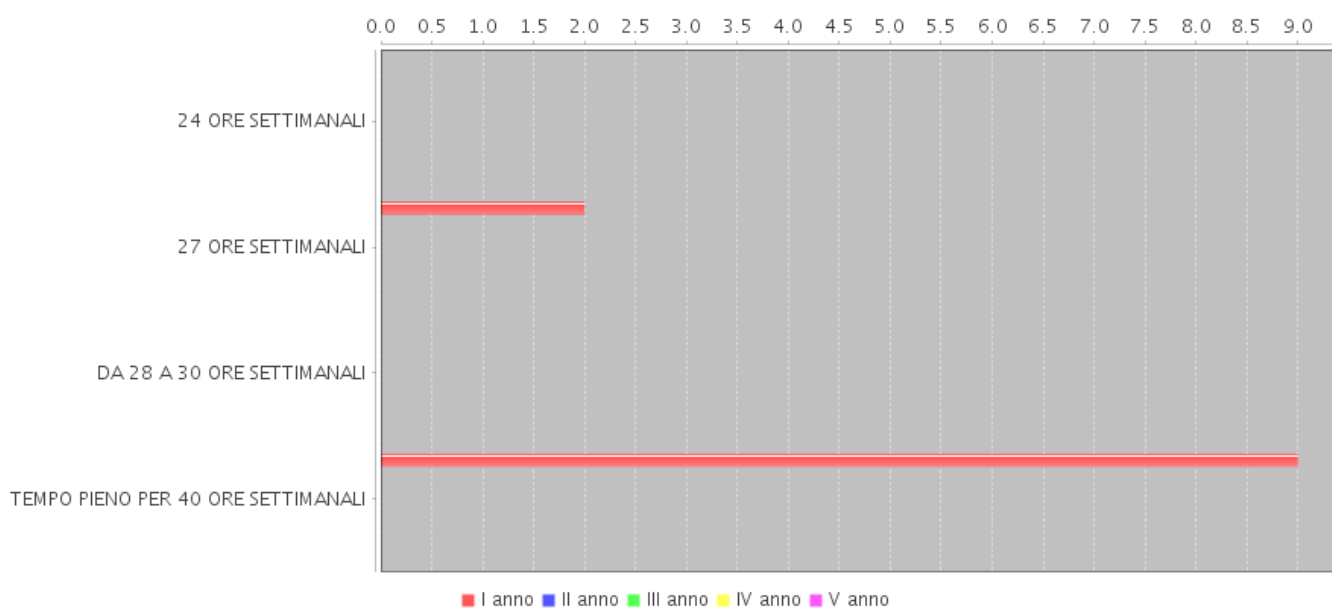


### G.MARCONI PRIMARIA LIMITE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81002E
Indirizzo	PIAZZA MARCONI, 5 LIMITE S/ARNO 50050 CAPRAIA E LIMITE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Piazza Guglielmo Marconi 5 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI</li></ul>
Numero Classi	11
Totale Alunni	223
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## SC.SEC.DI 1? GRADO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FIMM81001C

Indirizzo

VIA FRATELLI CERVI, 38 LIMITE 50050 CAPRAIA E  
LIMITE

Edifici

• Via Fratelli Cervi 38 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI

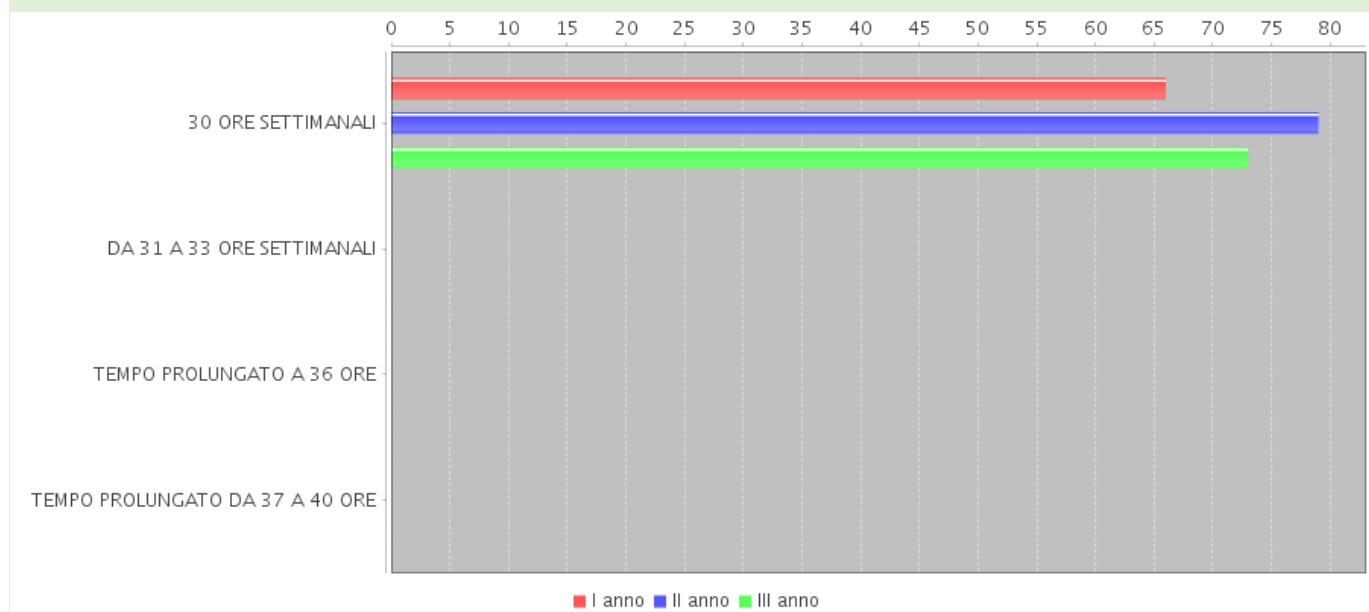


• Via F.lli Cervi 38 - 50050 CAPRAIA E LIMITE FI

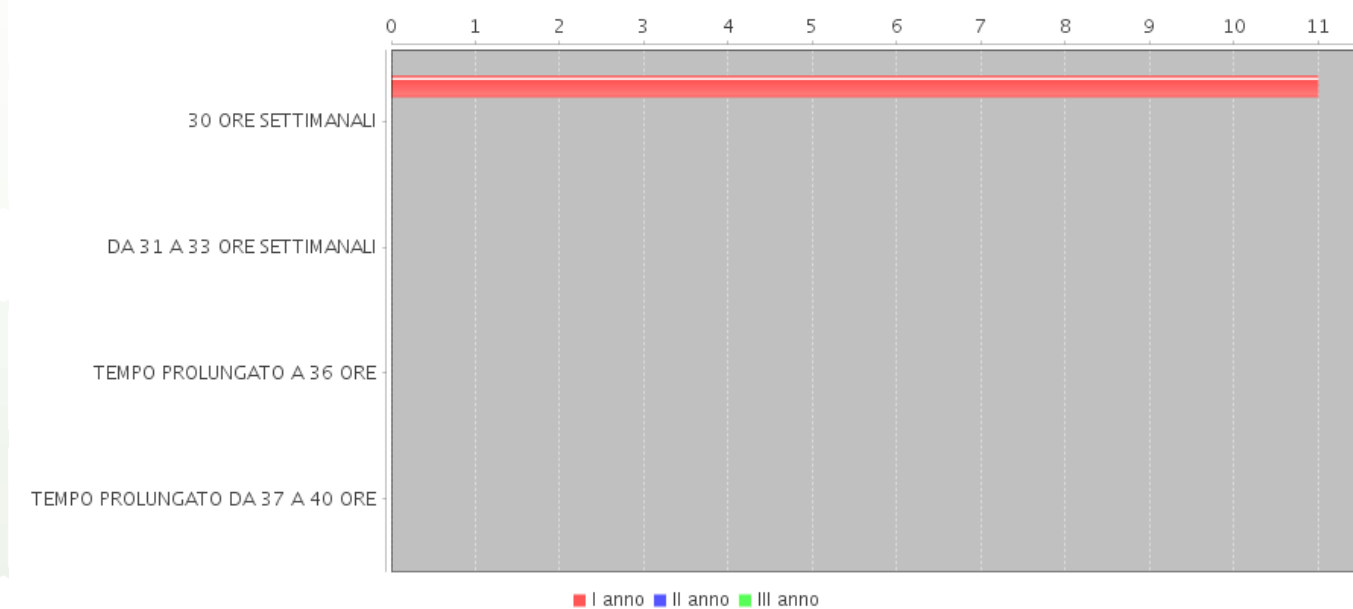
Numero Classi 11

Totale Alunni 218

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	112
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28

### Approfondimento

---

A. S. 2022/2023 LE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI DELL'I.C. DI CAPRAIA E LIMITE  
RISULTANO COSI' DISTRIBUITE:

SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI" DI LIMITE

11 classi del plesso sono dotate di SmartTv e PC portatili;

l'aula multifunzionale è dotata di 1 LIM completa di videoproiettore;

n.25 IPAD con 25 licenze educative;

n.1 carrello ricarica IPAD;

n.1 dispositivo air play;

n.7 pc portatili;



n.5 pc fissi;

n.6 stampanti

n. 1 stampante 3 D.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA DI LIMITE

n.2 postazioni fisse per gli insegnanti complete di monitor e tastiera;

n. 1 postazione Lim completa di PC portatile (in un'aula);

n. 1 postazione Lim (in un'aula);

n. 4 LIM non installate;

n.2 tablet (di cui uno con caricabatterie non funzionante);

n.1 stampante.

#### SCUOLA PRIMARIA "C. CORTI" DI CAPRAIA

n.6 PC portatili;

n. 1 Laboratorio d'informatica dotato di:

n. 10 postazioni fisse complete di monitor e tastiera per gli alunni e 2 postazioni fisse per gli insegnanti;

n. 5 PC portatili;

n. 2 Tablet;

n. 3 stampanti

n. 1 stampante 3 D.



Nelle aule si trovano:

n. 1 postazione Lim completa di PC portatile e videoproiettore;

n.5 Smart Tv e n.5 pc portatili

#### SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAPRAIA

n.1 PC portatile;

n.1 postazione fissa con computer, monitor e tastiera;

n.1 stampante;

n. 2 postazioni Lim (al momento senza collegamento elettrico e senza pc).

#### SECONDARIA DI I GRADO

Nel laboratorio d'informatica ci sono:

n.27 postazioni fisse complete di monitor e tastiere per gli alunni;

n.1 postazione fissa per i docenti;

n.1 postazione con portatile a servizio del proiettore;

n.1 stampante;

n.1 stampante 3D;

n.1 braccio robotico;

10 classi del plesso sono dotate di SmartTv e PC portatili;



1 classe è dotata di SmartTv, carrello per la SmartTv e PC portatile;

1 classe è dotata di 1 LIM completa di videoproiettore.

L'ex aula magna è dotata di 2 LIM complete di videoproiettore;

l'aula d'Arte è dotata di 1 LIM completa di videoproiettore;

l'Officina delle idee (futura biblioteca) è dotata di 1 LIM completa di videoproiettore.

All'ingresso ci sono:

n.1 postazione con PC fisso;

n.1 fotocopiatrice.

In aula insegnanti si trovano:

n.1 stampante;

n.1 PC portatile;

n.1 PC fisso.

In segreteria ci sono:

n.5 PC;

n.2 stampanti.

La Secondaria di I° grado ha inoltre (attualmente in laboratorio di Informatica):

n.20 IPAD con 20 licenze educative;





n.1 carrello ricarica IPAD;

n.1 dispositivo air play;

n. 9 ulteriori portatili attualmente depositati in laboratorio di informatica.

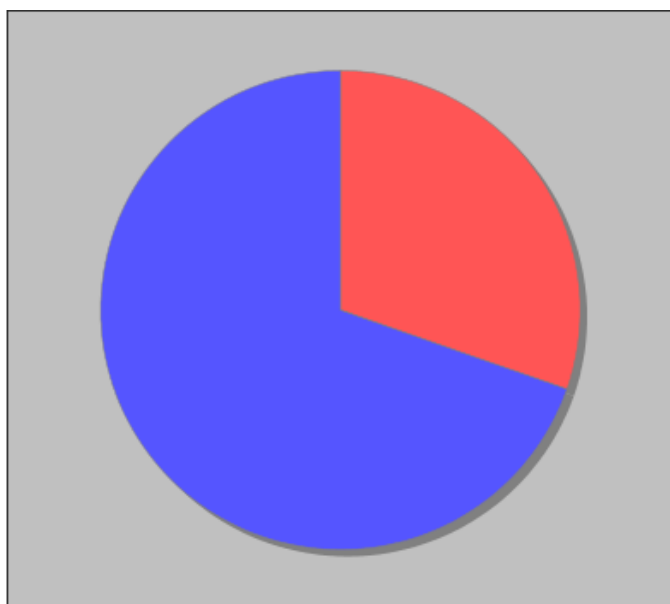


## Risorse professionali

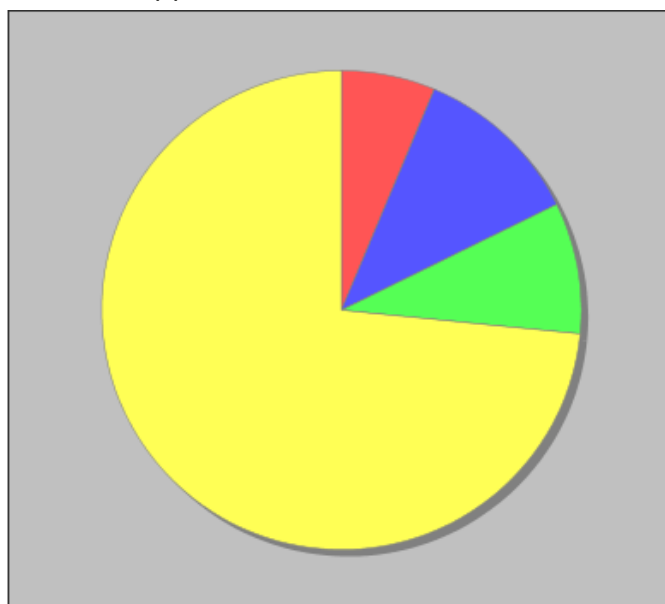
Docenti	74
Personale ATA	20

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



### Approfondimento

Il corpo docenti è formato da un'alta percentuale di insegnanti assunti a tempo indeterminato e possiede competenze professionali che consentono di differenziare i metodi di insegnamento, rendendo più interessanti le lezioni.

Molti insegnanti operano nell'istituto con una stabilità pari o superiore a 5 anni, garantendo la



continuità educativo-didattica e la conoscenza approfondita del contesto socio-culturale ed economico del territorio riuscendo a rispondere alle esigenze degli stakeholder.

La presenza di personale stabile implementa la creazione di un clima di benessere relazionale che ha una ricaduta positiva su tutta l'organizzazione scolastica.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità e costituisce il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica.

La scuola dell'autonomia deve:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio;
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa;
- imparare a valutare i risultati;
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

In continuità con le scelte progettuali del precedente PTOF e tenendo conto degli elementi di miglioramento individuati e che si intende potenziare, il presente piano tenderà a consolidare le azioni già avviate e a metterne in campo di nuove per contribuire positivamente alla realizzazione di un'offerta formativa attenta, efficace e di qualità, basata sul rispetto della continuità educativa. Ogni alunno/a infatti ha diritto ad un percorso scolastico che valorizzi le esperienze precedenti e che garantisca la specificità e l'essenza educativa di ogni ordine scolastico prestando la massima attenzione all'individualità di ogni singolo allievo. Gli insegnamenti attivati e volti a favorire il processo di apprendimento degli studenti sono il frutto della collaborazione dei docenti dei tre ordini di scuola, che operano in un clima di continuità educativo-didattica. I percorsi educativi e di apprendimento sono studiati in modo da consentire a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo un graduale sviluppo della personalità e delle conoscenze attraverso obiettivi formativi e criteri di valutazione concordati e cercando di armonizzare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla scuola secondaria di I grado.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare e potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico, letterario e linguistico.

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di livello più basse; diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi; rendere più omogenei i risultati delle classi.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche.

#### Traguardo

Diminuzione degli episodi problematici e aumento dell'assunzione di atteggiamenti corretti, positivi e collaborativi, in classe e fuori.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum



integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

## Traguardo

Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- miglioramento delle proprie capacità di elaborare testi nella lingua italiana e potenziamento delle competenze necessarie per impadronirsi delle strutture linguistiche o per giungere a delle semplici forme di sintesi





## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Una scuola a misura di tutti!

---

Il Piano di Miglioramento (PDM), elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, è un documento sintetico e strettamente legato al RAV disponibile nella sezione “Scuola in Chiaro” del sito del MI e parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Nella fase propedeutica all’elaborazione del Piano di Miglioramento, sono state condivise, tra il personale docente, priorità/obiettivi del RAV e Linee d’indirizzo per la stesura del PTOF, tramite la creazione di una commissione “allargata” in cui erano presenti insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola.

Il documento è stato elaborato partendo da un’autoanalisi e una verifica degli obiettivi di processo e delle aree di miglioramento; pertanto sono stati evidenziati gli obiettivi non pienamente raggiunti, e sulla base della valutazione e del giudizio dei propri punti di forza e di debolezza, sono state indicate le priorità, i traguardi e gli obiettivi, punto di partenza per strutturare il Piano di Miglioramento Triennale dell’istituzione scolastica (2022-2025).

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni è emersa la necessità di consolidare i risultati conseguiti nelle prove di italiano e matematica e superare alcune criticità legate agli esiti delle prove di inglese.

Al fine di superare queste evidenze l’istituto ha deliberato la realizzazione di un percorso di miglioramento rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado denominato: “Una scuola a misura di tutti!” nel quale rientrano progetti come “ Nessuno escluso!” ed “Esame noi non ti temiamo” oltre alla realizzazione di attività di recupero svolte in orario scolastico e/o extrascolastico per gli alunni in difficoltà.

Obiettivi del progetto sono:

- consolidare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all’apprendimento dell’italiano e della matematica;



- sviluppare ed approfondire le competenze legate alla lingua inglese;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegino la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo;
- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Migliorare e potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico, letterario e linguistico.

#### **Traguardo**

Diminuire la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di livello più basse; diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi; rendere più omogenei i risultati delle classi.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'adozione di atteggiamenti consapevoli e positivi dentro e fuori



l'ambiente scolastico.

---

Utilizzare e diffondere il curriculum verticale nell'Istituto.

---

Condividere criteri e modalità di valutazione.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola, mediante strategie innovative.

---

Riqualificare gli ambienti didattici e promuovere attività laboratoriali.

---

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare le attività rivolte a studenti stranieri e BES realizzando progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**



Migliorare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le pratiche educative e didattiche

---

Favorire la partecipazione attiva degli alunni

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il benessere a scuola fornendo un supporto specialistico agli studenti, ai genitori e ai docenti.

---

## ● **Percorso n° 2: I care.**

---

Il secondo percorso di miglioramento, denominato "I care" è volto allo sviluppo delle otto competenze di cittadinanza attiva di tutti gli alunni dell'Istituto.

Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. La stessa Invalsi inoltre, già dal 2007, sottolinea la necessità, per la scuola, di andare oltre le conoscenze formando persone competenti in materia di cittadinanza anche al fine di favorire la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.

La "competenza di cittadinanza" non si impara in modo diretto, non è un oggetto da imparare, ma è la risultante del possesso di conoscenze significative, della comprensione intrecciata di più



campi del sapere, del possesso di un'ampia gamma di abilità cognitive tra le quali emerge il pensiero critico.

Fondamentale sarà quindi la formazione del personale docente in materia di life skills e soft skills al fine di lavorare su tutte quelle competenze trasversali come l'empatia, la flessibilità, la gestione dei conflitti, il problem solving, la capacità di lavorare in gruppo, la comunicazione efficace e molto altro.

L'Istituto inoltre, già da quest'anno, ha messo in campo una serie di progetti che tendono a coltivare abilità come la creatività, l'ascolto, la capacità di relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva attraverso la pratica quotidiana della lettura ad alta voce praticata in tutti gli ordini dell'istituto.

Attraverso l'attuazione di progetti come "Eduu-Mure", il progetto "Legalità" e "L'Italia siamo noi" la scuola intende infine promuovere interazioni e comunicazione con i diversi contesti educativi presenti sul territorio.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche.

#### **Traguardo**

Diminuzione degli episodi problematici e aumento dell'assunzione di atteggiamenti corretti, positivi e collaborativi, in classe e fuori.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'adozione di atteggiamenti consapevoli e positivi dentro e fuori l'ambiente scolastico.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Riquilibrare gli ambienti didattici e promuovere attività laboratoriali.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare le attività rivolte a studenti stranieri e BES realizzando progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le pratiche educative e didattiche

---

Incentivare la formazione professionale.

---

Favorire la partecipazione attiva degli alunni

---



## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il benessere a scuola fornendo un supporto specialistico agli studenti, ai genitori e ai docenti.

---

Definire interventi rivolti alle famiglie ed al territorio anche attraverso una progettualità mirata.

---

## ● **Percorso n° 3: Passo dopo passo.**

---

Con il presente progetto si intende aprire un dialogo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità dell'Istituto Comprensivo, affiancando alla raccolta dei dati per la misurazione dei risultati a distanza un'implementazione del confronto tra i docenti sulle metodologie e i criteri di valutazione delle competenze in uscita.

Si consoliderà quindi il lavoro iniziato nel precedente triennio e volto ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto attraverso l'implementazione ed il miglioramento del lavoro dei dipartimenti, con l'attivazione di progetti trasversali come Edu-Mure che portino i docenti ad un confronto ed una crescita, alla realizzazione di visite e scambi che coinvolgano gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria. Fondamentale la formazione continua dei docenti.

Infine, come ultima tappa di questo percorso di miglioramento, la scuola, anche attraverso gli esiti delle prove Invalsi, verificherà l'efficacia della propria azione educativa sulla crescita culturale di ogni alunno.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Risultati a distanza**

**Priorità**

Incrementare il lavoro dei dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

**Traguardo**

Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare e diffondere il curriculum verticale nell'Istituto.

---

Condividere criteri e modalità di valutazione.

---

○ **Ambiente di apprendimento**





Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola, mediante strategie innovative.

---

Riqualificare gli ambienti didattici e promuovere attività laboratoriali.

---

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare le attività rivolte a studenti stranieri e BES realizzando progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazioni.

---

Migliorare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

---

Potenziare l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per condividerne le metodologie.

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la fruizione della documentazione interna.

---

Ridurre la varianza tra le classi.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le pratiche educative e didattiche

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il benessere a scuola fornendo un supporto specialistico agli studenti, ai genitori e ai docenti.

---

Definire interventi rivolti alle famiglie ed al territorio anche attraverso una progettualità mirata.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Parlare di educazione per tutti e quindi di educazione inclusiva significa garantire che ogni studente si senta valorizzato e rispettato, e possa godere di un autentico senso di appartenenza.

Noi riteniamo che non possa esistere educazione inclusiva senza una personalizzazione della didattica .

Naturalmente questo comporta, per il personale docente, non solo preparazione ma fantasia, pazienza, energia , creatività nella realizzazione del proprio lavoro.

Oltre a favorire e stimolare la formazione degli insegnanti per rendere gli stessi capaci di cogliere queste nuove sfide educative il nostro istituto, al fine di realizzare una didattica inclusiva, sta lavorando sulla creazione di ambienti di apprendimento ad "hoc".

La premessa dalla quale siamo partiti è che un ambiente di apprendimento non è soltanto costituito dall'aula e dagli arredi che accolgono gli studenti ma è piuttosto uno spazio mentale, culturale, organizzativo e affettivo.

Oltre quindi ad investire buona parte dei finanziamenti ottenuti con il PNRR per la realizzazione di ambienti di apprendimento confortevoli ed innovativi la scuola lavora con progetti come "l'Orto a scuola"(didattica outdoor), Save the Children, Murales per rendere le attività coinvolgente e stimolante rendendo il clima di classe inclusivo.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Prevedere un piano di Formazione e Aggiornamento per il personale docente coerente con i bisogni espressi :  
- utilizzo di metodologie didattiche innovative ed accattivanti come il peer tutoring, il cooperative learning, la flipped classroom, lezioni laboratoriali soprattutto per l'apprendimento delle STEAM;  
- conoscenza ed utilizzo delle life skills e soft skills per il miglioramento del clima relazionale delle classi.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Vedi quanto previsto dal PNRR



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), facente parte del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e alle conseguenze che ne sono derivate. All'interno del PNRR è stata programmata la Missione 4, riguardante Scuola ed Istruzione. Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa, integrandosi con le azioni già attivate grazie ai fondi PNSD e ai PON per la scuola. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Per la scuola secondaria si individua come obiettivo di miglioramento quello di adeguare gli ambienti della scuola in funzione di una didattica maggiormente innovativa e inclusiva. Per la scuola primaria, al fine di garantire a tutti gli studenti e le studentesse il conseguimento delle competenze digitali si ritiene opportuno:

- realizzare ambienti funzionali allo sviluppo delle stesse (aula informatica di almeno 20 postazioni)
- progettare alcuni ambienti in modo da poterli utilizzare come aule per una didattica laboratoriale
- rimodulare alcuni spazi al fine di renderli funzionali ad una didattica laboratoriale e di tipo inclusivo, mediante arredi mobili ed immersivi che promuovano il benessere e favoriscano l'apprendimento.

Nell'ottica dello sviluppo dell'innovazione digitale è stato elaborato il piano triennale dell'Animato Digitale che si riporta in allegato.

### **Allegati:**

Piano triennale Animatore Digitale a.s.2022\_2025.pdf



## Aspetti generali

La progettazione dell'attività formativa dell'Istituto Comprensivo "Capraia e Limite" si basa sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa in cui indica, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Con il piano triennale l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità e nell'ottica della piena attuazione della mission di Scuola che promuove salute, con particolare riferimento al benessere nell'apprendimento per il raggiungimento del successo formativo. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, secondo gli obiettivi di Europa 2030, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Capraia e Limite apporta il proprio contributo al sereno sviluppo personale e al miglioramento della preparazione culturale di base di alunni ed alunne. Rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi di proseguire con successo il proprio percorso scolastico, teso alla costruzione di un solido progetto di vita. Per rispondere a queste complesse finalità, anche in previsione dell'impiego efficace e coerente delle risorse del PNRR e delle risorse Pon FSE-FERS, il Piano formativo della scuola dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni interni, della particolare utenza dell'istituto, delle proposte formulate dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, sia per quanto riguarda l'offerta formativa in orario curricolare che in orario extracurricolare, sempre nel rispetto delle prerogative e delle valutazioni degli OO. CC..





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA LIMITE	FIAA810018
INFANZIA CAPRAIA	FIAA810029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;





## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA	FIEE81001D
G.MARCONI PRIMARIA LIMITE	FIEE81002E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.SEC.DI 1? GRADO	FIMM81001C



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie ed i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze. Si impara facendo le cose, attraverso una didattica laboratoriale e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza, ossia il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo-didattico. Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale. L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare, multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e che agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.



## Insegnamenti e quadri orario

### CAPRAIA E LIMITE

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

##### Quadro orario della scuola: INFANZIA LIMITE FIAA810018

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

##### Quadro orario della scuola: INFANZIA CAPRAIA FIAA810029

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

##### Tempo scuola della scuola: CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA FIEE81001D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: G.MARCONI PRIMARIA LIMITE FIEE81002E**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SC.SEC.DI 1? GRADO FIMM81001C**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Al link indicato è pubblicato il curricolo di educazione civica della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado

<http://sc11743.argo220-obs.com/curricolo/>

### Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Approfondimento

Monte ore discipline della Scuola Secondaria di Primo Grado

Tempo ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta	1	33



delle scuole

Monte ore discipline della Scuola Primaria

Quote orario curricolo	Classe Prima	Classe Seconda	Classi Terze e Quarte	Classe Quinta
Italiano	8+1	7+1	7+1	7+1
Matematica	7+1	6+1	6+1	6+1
Inglese	1	2	3	3
Storia	1	2	2	2
Geografia	1	1+1	1+1	1
Scienze	1+1	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Educazione Motoria	2	1	1	2
Educazione Immagine	2	2	1	1
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2

- in ogni classe il curricolo risulta potenziato da 3 ore settimanali di approfondimento disciplinare e, nello specifico: 1h di Italiano, 1 h di Matematica, 1 h di Scienze;
- nella Scuola Primaria le 40 ore si suddividono in: 30 ore curriculari e 10 destinate alla mensa e alle attività ludiche del dopomensa;
- l'organizzazione è articolata su 5 giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani per un totale di 40 ore settimanali;
- l'insegnamento di educazione motoria come previsto dalla legge n. 234/2021, è implementato di 1 ora per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, rientrano nelle 40 ore settimanali. Le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Con delibera n.11 del Collegio Docenti del 14/09/2022, per l'a.s. 2022/2023, le due ore di Motoria sostituiscono l'ora di Educazione Fisica e di un'ora di Geografia che si riduce a un'ora settimanale.





## Curricolo di Istituto

### CAPRAIA E LIMITE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Nella logica dell'autonomia il Curricolo rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, e come tale viene predisposto da ciascun Istituto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni. La costruzione del curricolo è "il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nel 1° ciclo, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti. Il Curricolo, in ottemperanza alle Indicazioni, deve definire: finalità; traguardi per lo sviluppo delle competenze; riferimenti per gli insegnanti, che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno; obiettivi di apprendimento, definiti al termine del III e del V anno della Scuola Primaria e al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale: per questo il curricolo delinea, nell'iter scolastico un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo che si sviluppa in verticale nell'arco temporale compreso fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e descrive l'intero percorso che lo studente compie. Esso è caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza, all'emergere delle aree disciplinari e al definirsi delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere ed è organizzato per competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze, abilità disciplinari e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di





lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. La scelta di elaborare il curricolo per competenze nasce dall'esigenza di organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e, quindi diventi patrimonio permanente della persona. In allegato, si riporta il documento elaborato dai docenti riuniti nei Dipartimenti e dalla Commissione per la predisposizione e la revisione del Curricolo di Istituto.

## **Allegato:**

Curricolo\_di\_Istituto.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3.CITTADINANZA DIGITALE**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo d' Istituto dell' IC di Capraia e Limite vuole essere un documento di consultazione funzionale alla progettazione di Istituto. E' strutturato in modo da guidare i docenti indicando eventuali percorsi di apprendimento trasversali e verticali, a partire da quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali. I tre gradi di istruzione sono disposti nell'ordine Infanzia,



Primaria e Secondaria di primo grado, ma all'interno di macrocontenitori, ognuno caratterizzato da un proprio colore, che raggruppano campi di esperienza e discipline affini dal punto di vista contenutistico. Per ogni anno di frequenza (dai 3 ai 5 anni per l'Infanzia, dalla prima alla quinta per la Scuola Primaria, dalla prima alla terza per la Scuola Secondaria di I grado) sono stati indicati i traguardi, gli obiettivi e le competenze chiave. Ogni gruppo di obiettivi è introdotto dalla voce "nucleo fondante"; per ogni disciplina vi sono più nuclei fondanti, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il Curricolo d'Istituto costituisce l'ossatura e il riferimento primario per le progettazioni di classe ed è modificabile e implementabile. L'Istituto Comprensivo strutturato su tre gradi d'istruzione (Infanzia, primaria e secondaria di primo grado) consente uno sviluppo verticale (formalizzato nel Curricolo d'Istituto), oltre che orizzontale, delle 8 competenza chiave europee; ciò permette all'alunno di acquisire la consapevolezza e la padronanza nei mezzi e negli strumenti innati e appresi, utili ad affrontare la vita scolastica ed extrascolastica, e alla comunità educante di costruire un progetto condiviso per favorire questo processo di crescita globale e trasversale:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ogni competenza chiave possiede uno o più profili, espressi nei modelli di certificazione e da valutare in base a quattro livelli: base, iniziale, intermedio, avanzato. I profili rappresentano la prima declinazione delle competenza, in quanto la descrivono maggiormente e forniscono elementi utili alla certificazione. Le discipline o campi di



esperienza rappresentano gli strumenti per il raggiungimento delle competenze; quelle trasversali vengono raggiunte con la partecipazione e la convergenza di più materie scolastiche o campi di esperienza.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nella scuola dell'Infanzia le competenze trasversali si sviluppano nei Campi d'esperienza. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo Grado lo sviluppo delle competenze trasversali avviene in contesti autentici legati alla routine, ai progetti PTOF, ai compiti di realtà, alle esperienze nel territorio e di continuità educativa. Per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici e formativi del Curricolo, un valido strumento è costituito dai Progetti d'Istituto, che rappresentano, al contempo, trasversalità e specificità dell'offerta formativa. Tramite i progetti si integrano le metodologie, si realizza la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà. Si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita, aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola inclusiva, in cui tutte le componenti possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene con se stessi e con gli altri. Le attività dei progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa mirano allo sviluppo delle competenze trasversali europee meglio declinate nel Curricolo d'Istituto.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012, attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento aggiungendo, con valore trasversale, il Pensiero computazionale e le Competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche. Nel Curricolo della nostra scuola, le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche si articolano in quattro dimensioni formative:

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



## 2. Competenza digitale

## 3. Competenza di

cittadinanza

## 4. Competenza imprenditoriale

Nella scuola dell'Infanzia, per ogni dimensione formativa sono individuate attività possibili attraverso le quali l'educazione alla cittadinanza viene promossa mediante esperienze significative, che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà, la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Per la Primaria e Secondaria, esse diventano oggetto di valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico formulato attraverso criteri definiti dal Collegio con apposite rubriche valutative ai sensi del D.L.62 /2017 e normativa successiva. Dall'anno scolastico 2020/21 l' Istituto ha elaborato il curricolo di educazione civica.



Il curricolo di educazione civica, previsto dalla L. 92/2019 e e dal D. M. 35/2020, approvato dal Collegio dei Docenti e riportato in allegato, ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze



culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

## **Allegato:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Lettorato madrelingua. Scuola secondaria di primo grado

Intervento del lettore /lettrice madrelingua in compresenza con l'insegnante di lingua straniera della classe. Attività per consolidare e potenziare le varie abilità linguistiche privilegiando le abilità orali tenendo conto del livello di competenza di ciascun gruppo classe.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



## Approfondimento

Aderiscono al progetto le quattro classi terze della scuola secondaria di primo grado.

### ● A scuola di giornalismo. Scuola secondaria di primo grado.

---

Un giornalista professionista incontrerà i ragazzi delle classi seconde per raccontare la sua professione e per spiegare come e quando nasce il quotidiano, quali sono le regole principali che si devono seguire nella stesura di un articolo, i differenti tipi di cronaca, i termini tipici del linguaggio giornalistico e le varie tipologie d'impaginazione. Gli incontri potranno essere due e saranno seguiti da domande degli alunni, che successivamente si impegneranno a rielaborare quanto appreso nel corso delle lezioni frontali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Oltre all'aumento delle competenze linguistiche, ci si attende che gli alunni partecipanti acquisiscano un metodo di studio più autonomo e sviluppino curiosità per il mondo che li circonda, unitamente a un certo spirito critico, implementando le proprie capacità e cercando di assumere un atteggiamento più propositivo nei confronti dell'offerta scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

## Approfondimento

Aderiscono al progetto le classi 2A, 2B, 2C, 2D della scuola secondaria di primo grado per un numero complessivo di 79 alunni.

### ● Musica e corpo in gioco. Scuola primaria

---

Il progetto MUSICA E CORPO IN GIOCO si propone di valorizzare e potenziare l'espressione corporea del bambino che in un adeguato contesto ludico educativo può approfondire la conoscenza del proprio corpo, le sue possibilità motorie e ritmico musicali. Prima di affrontare tutto quello che è l'aspetto razionale della musica nelle sue forme più o meno complesse (alfabetizzazione musicale, studio dell'altezza dei suoni e, più avanti, della loro relazione armonica, etc...) è necessario che un individuo sviluppi, fin dalla giovanissima età, l'aspetto più emotivo della musica stessa. Il "sentire" la musica è insomma la condizione necessaria per "capirla" in futuro. In questo senso il progetto presentato intende fornire ai bambini i mezzi necessari per imparare ad utilizzare il primo complesso sistema di "strumenti musicali" che la natura gli ha fornito: il proprio corpo. I giochi presentati avranno infatti come filo conduttore il movimento: esso, se canalizzato e sincronizzato con il ritmo e le melodie dei brani proposti, risulta essere il metodo più efficace per sviluppare la musicalità innata in ogni bambino. Il progetto si articola in due percorsi: "Musica in Movimento" volto ad educare al suono attraverso il corpo e il movimento e "La musica per creare cittadini competenti" in cui attraverso la realizzazione di piccoli strumenti musicali i bambini maturano competenze artistiche, espressive e comunicative.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Il progetto si pone i seguenti traguardi di risultato: - Creazione di un clima rassicurante e di un senso di appartenenza all'istituzione scolastica. - Sviluppo della fantasia e creatività, capacità che facilitano l'individuazione di soluzioni, riuscendo ad evocare immagini e situazioni. -

Instaurazione tra insegnanti ed alunni e tra pari di rapporti basati sulla collaborazione e sul dialogo. - Miglioramento dell'ascolto degli altri e rispetto dei loro tempi. - Miglioramento della capacità di saper attendere. - Miglioramento della capacità di muoversi a tempo con i propri ritmi interiori, con la musica e con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto sarà realizzato, in orario extracurricolare, dalla classe 3 C del plesso di scuola primaria "Marconi" di Limite.

### ● Tinkering: un ponte tra scienza e creatività. Scuola primaria

---

Il progetto denominato "Tinkering: un ponte tra scienza e creatività" risponde a due punti focali della Mission del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Capraia e Limite: • il recupero ed il potenziamento degli alunni attraverso l'apprendimento con metodologie didattiche innovative; • l'esigenza di consolidare le competenze degli alunni nelle discipline scientifiche attraverso un approccio laboratoriale ed esperienziale. Il percorso andrà a toccare anche temi trasversali: infatti le attività proposte svilupperanno, negli alunni, strumenti quali la flessibilità, la creatività, lo spirito critico e una buona padronanza del pensiero computazionale/logico. I bambini sperimenteranno infine l'utilizzo di diversi materiali di riciclo ed inizieranno ad avvicinarsi a concetti ed attività più complessi che verranno approfondite nei prossimi anni. Nel corso delle attività laboratoriali i bambini realizzeranno, come prodotto finale: un biglietto augurale luminoso con QR CODE contenente un messaggio augurale personalizzato, una crunky machine ed un Sapientino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Il progetto si propone di: - Migliorare la motivazione e i risultati scolastici degli alunni. - Comprendere la sequenzialità delle istruzioni. - Imparare a scomporre i propri obiettivi e tradurli in serie di istruzioni da fornire ad un esecutore. - Comprendere il funzionamento e la natura di un circuito elettrico. - Comprendere la distinzione tra materiali isolanti e conduttori. - Creare meccanismi e sistemi che funzionano. - Sperimentare senza timore. - Riusare cose materiali per nuovi scopi. - Arricchire le capacità relazionali. - Acquisire abilità nell'uso degli strumenti. - Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità. - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. - Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base. - Migliorare il metodo di studio. - Migliorare le competenze digitali di base.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto sarà realizzato, in orario extracurricolare, dalla classe 3 B del plesso di scuola primaria "Marconi" di Limite.

### ● Geometriko. Scuola Primaria

Geometriko è stato pensato con l'obiettivo di sfruttare il canale ludico — e l'interesse per il gioco, presente non solo nei bambini — per stimolare, divertendosi, l'acquisizione e il consolidamento di attività metacognitive e competenze geometriche, ponendosi come attività sia di svago e intrattenimento che di brain-training mediante l'allenamento e il potenziamento delle abilità visuo-spaziali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

- Avvicinare gli studenti/alunni alla Geometria Piana al fine di garantire il successo formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza . - Miglioramento delle capacità espositive e argomentative come conseguenza della discussione insita nel lavoro di esposizione delle soluzioni dei quesiti proposti nelle varie fasi di gioco.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Il progetto sarà realizzato, in orario curricolare, dalle classi quarte della scuola primaria dell'istituto.

### ● Musicando. Scuola Primaria

---

Il progetto "Musicando" si propone di avvicinare i bambini alla musica attraverso una serie di giochi motori che offrono la possibilità di sperimentare la capacità di concentrazione e di ascolto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio





degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Consolidare/Potenziare le abilità di ascolto. - Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati. - Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità. - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. - Arricchire le capacità relazionali. - Padroneggiare semplici concetti musicali (suono/silenzio, lento/veloce, acuto/grave, staccato/legato, forte/piano, ascendente/discendente). - Acquisire abilità nell'uso degli strumenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto sarà realizzato, in orario extracurricolare, dalla classe 3 A del plesso di scuola primaria "Marconi".

## ● Murales. Scuola Secondaria di primo grado

---

Il presente progetto si pone l'obiettivo di far realizzare dei murales agli alunni della scuola E. Fermi su una parete di ogni aula scolastica, in maniera guidata, al fine di realizzare elaborati



personali e creativi sulla base di un'ideazione e una progettazione originali, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo apprese.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e una progettazione originali, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Rendere piacevole con attività pratiche il tempo scolastico, dopo un periodo di emergenza sanitaria che ha fortemente limitato le occasioni di espressività in laboratorio e la le attività di gruppo. Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, alla puntualità, all'applicazione sistematica. Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, riflettere sul proprio operato e migliorarlo. Innalzare il tasso di successo scolastico. L'attività a piccoli gruppi, da svolgersi in compresenza tra le prof.sse di Arte e immagine o con i docenti di sostegno, permetterà inoltre di favorire l'inclusione, creando momenti di socializzazione e collaborazione, e consentirà agli alunni BES di esprimersi tra pari per un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula di arte

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alla scuola secondaria di primo grado. In particolare si prevede la partecipazione di due o tre classi, da definire in base alle compresenze possibili tra le due docenti di Arte e immagine nel loro orario di potenziamento e alla disponibilità degli altri insegnanti nel mettere a disposizione alcune loro ore per completare il progetto.

### ● Eduu-Mure. Tutti e tre gli ordini di scuola

L'oggetto centrale del progetto è la riqualificazione in senso didattico, contribuendo ad ampliarne le funzioni sociali di luogo della comunità, del Museo Mu-Re. Il percorso partecipativo è dedicato alla ri-progettazione condivisa delle funzioni dell'istituto museale, finalizzato allo sviluppo del museo quale laboratorio/aula didattica capace di promuovere un nuovo curriculum per lo studio della storia e di altre discipline. Questo consente agli studenti di entrare in contatto diretto con le fonti del territorio, sperimentare metodologie di ricerca e definire attività capaci di coinvolgere i bambini e i pre-adolescenti. La presente proposta vuole coniugare tali necessità didattiche con le opportunità offerte dalla presenza di un istituto museale in stretta relazione fisica con la scuola, la quale infatti può trarre notevole vantaggio da una riqualificazione/trasformazione del museo, ad esempio, in Istituto/Laboratorio. Nella promozione di questo percorso partecipativo, l'istituzione coglie l'opportunità di ridefinire



aspetti fondativi del curriculum verticale di storia, basato sull'uso formativo del territorio e del suo patrimonio naturale/culturale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Prendere coscienza del Museo come patrimonio pubblico. - Stimolare l'osservazione e acquisire un corretto orientamento nello spazio. - Acquisire il metodo di decodifica e lettura critica dei messaggi visivi. - Acquisire nozioni di base sulla storia del Museo e le sue collezioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Locali del Museo

## Approfondimento

Aderiscono al progetto tutte le classi dell'istituto per un totale di circa 420 alunni.



## ● La fotografia. Scuola Secondaria di Primo Grado

---

Progetto sulla fotografia, in collaborazione con il Gruppo Fotografico Limite, per approfondire la conoscenza e la pratica del linguaggio della fotografia e per riscoprire le proprie radici attraverso le immagini.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

La fotografia è uno degli argomenti curricolari possibili previsti dalla disciplina di Arte e immagine, che tuttavia non sempre si riesce ad approfondire nel corso dell'anno scolastico. Con questo progetto si vogliono far conoscere meglio agli alunni gli strumenti fotografici che usano quotidianamente, con le loro potenzialità e la loro storia. Altri traguardi di risultato sono : - realizzare fotografie personali e creative sulla base di un'ideazione e una progettazione originali, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo specifico della fotografia; - rendere piacevole con attività pratiche il tempo scolastico, dopo un periodo di emergenza sanitaria che ha fortemente limitato le occasioni di espressività in laboratorio e la le attività di gruppo; - migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, riflettere sul proprio operato e



migliorarlo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Aula di arte
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Il progetto, svolto in orario curricolare, prevede la partecipazione di tutte le classi della scuola secondaria di I grado, compatibilmente con la disponibilità degli esperti del Gruppo Fotografico Limite

### ● Frutta e verdura nelle scuole. Scuola Primaria

Il progetto favorisce nei ragazzi una conoscenza dei prodotti ma anche una ricaduta formativa su diverse diverse attività curricolari dove sono coinvolte varie discipline come scienze, ed. fisica, geografia...

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Conoscenza dei prodotti biologici e della loro stagionalità; Far comprendere ai ragazzi l'importanza di consumare cibo sano nella loro alimentazione quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Scienze
------------	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Al progetto aderiscono tutte le classi dei plessi di scuola primaria dell'istituto per un totale di 325 alunni circa.

### ● Latte nelle scuole. Scuola Primaria

---

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola primaria ed ha lo scopo di sviluppare un consumo consapevole del latte e dei suoi derivati privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il progetto inoltre, coinvolgendo insegnanti e famiglie in un processo di educazione alimentare, mira ad accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione ed invita alla riduzione dello spreco alimentare.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Il progetto si prefigge di coinvolgere gli insegnanti ,ma anche le famiglie in modo tale che il processo di educazione alimentare iniziato a scuola continui anche nell'ambito familiare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Al progetto aderiscono tutte le classi dei plessi di scuola primaria dell'istituto per un totale di 325 alunni circa.

- **Nessuno escluso. Secondaria di Primo Grado.**
- 

“Nessuno escluso” è un progetto che prevede delle lezioni pomeridiane della durata di un'ora e





mezzo circa, possibilmente in presenza, nei locali della scuola, durante il secondo quadrimestre. Queste lezioni sono volte a aumentare le competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano e all'inglese), incrementare le competenze matematico-logiche e scientifiche. L'intervento nasce dalla volontà di recuperare tutti quegli alunni che nel corso dell'anno non sono riusciti a colmare diverse lacune in materie che all'Esame di Stato coinvolgeranno sia gli scritti che gli orali, senza nulla togliere alle altre discipline.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Oltre all'aumento delle competenze nelle materie previste dal recupero, ci si attende che gli alunni partecipanti acquisiscano un metodo di studio più autonomo, implementando le proprie capacità e cercando di assumere un atteggiamento più propositivo nei confronti dell'offerta scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto, svolto in orario extracurricolare, è rivolto alle classi 1A, 1B, 1C, 2A, 2B, 2C, 2D della scuola secondaria di primo grado.

### ● **Esame noi non ti temiamo. Secondaria di Primo Grado**

---

Il progetto "Esame noi non ti temiamo" è un progetto che prevede delle lezioni pomeridiane della durata di un'ora e mezzo circa, possibilmente in presenza, nei locali della scuola, durante il secondo quadrimestre. Queste lezioni sono volte a aumentare le competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano e all'inglese), incrementare le competenze matematico-logiche e scientifiche. L'intervento nasce dalla volontà di recuperare tutti quegli alunni che nel corso dell'anno non sono riusciti a colmare diverse lacune in materie che all'Esame di Stato coinvolgeranno sia gli scritti che gli orali, senza nulla togliere alle altre discipline.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Oltre all'aumento delle competenze nelle materie previste dal recupero, ci si attende che gli alunni partecipanti acquisiscano un metodo di studio più autonomo, implementando le proprie capacità e cercando di assumere un atteggiamento più propositivo nei confronti dell'offerta scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Il progetto sarà svolto, in orario extra curricolare, per le classi 3A, 3B, 3C, 3D della scuola secondaria di primo grado.

### ● Connessioni digitali. Secondaria di Primo Grado

---

"Connessioni digitali" è un progetto promosso da Save the Children con lo scopo di contribuire a ridurre la Povertà Educativa Digitale di bambine/i e ragazze/i attraverso l'acquisizione di



competenze Digitali di Base. Gli studenti, accompagnati dal docente di riferimento (supportato/a dagli educatori), sperimenteranno le competenze Digitali attraverso la costruzione di uno strumento di comunicazione. La classe funzionerà, infatti, come una "Redazione" (o Newsroom), con ruoli che saranno rivestiti dagli studenti divisi per gruppi o team operativi interscambiabili che consentiranno al/alla ragazzo/a di attivare (e acquisire) competenze diverse.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## Approfondimento



Il progetto è rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

## ● Legalità. Secondaria di Primo Grado

Il progetto intende continuare la proficua esperienza iniziata nell'anno scolastico 2019/2020 e interrotta a causa dell'emergenza sanitaria: attraverso una serie di incontri con persone che possono costituire un modello per i valori che incarnano, i ragazzi saranno guidati alla scoperta dei loro diritti e doveri.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Il progetto intende diffondere comportamenti sensibili alla legalità allo scopo di attuarli quotidianamente. Ci si attende una ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità degli alunni. Il progetto è collegato in particolar modo con le attività svolte durante le ore di Storia e Educazione Civica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado dell'istituto.

- **Teniamoci per mano. Progetto continuità rivolto agli alunni del primo e dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria ed agli alunni del primo anno della Scuola Secondaria .**

---

Il progetto, attraverso una serie di incontri tra docenti e lezioni/attività con gli alunni, si propone di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio di questi fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena e graduale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

Creazione di un clima rassicurante e di un senso di appartenenza all'istituzione scolastica per gli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria. Guida alla scelta consapevole della scuola superiore per gli alunni della Scuola Secondaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## Approfondimento

Il presente progetto è rivolto agli alunni del primo e dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, e agli alunni del primo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

### ● "Cogito ergo sum". Secondaria di primo grado

---

L'obiettivo è avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

L'idea nasce dal desiderio di potenziare e sviluppare le capacità logiche degli alunni a partire dallo studio delle basi della lingua latina. Al termine del percorso gli alunni saranno in grado di confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche della lingua italiana con quella latina, utilizzare il dizionario, leggere brevi testi in latino, tradurre semplici frasi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

## ● **ViviAmo la nostra scuola. Secondaria di Primo Grado**

---

Proseguimento del progetto: ViviAmo la nostra scuola. Resta da terminare l'allestimento della terza aula all'aperto. I suoi tavoli sono ancora da colorare in base alle decisioni derivanti dai





brain storming dell'anno scorso e dei relativi disegni preparatori scelti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Comprendere l'importanza del rispetto del bene comune. Cura dei materiali offerti. Rendere piacevole con attività pratiche il tempo scolastico, dopo un periodo di emergenza sanitaria che ha fortemente limitato le occasioni di espressività in laboratorio e la le attività di gruppo. Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, alla puntualità, all'applicazione sistematica. Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, riflettere sul proprio operato e migliorarlo. Innalzare il tasso di successo scolastico. L'attività a piccoli gruppi, da svolgersi in compresenza tra le prof.sse di Arte e immagine o con i docenti di sostegno, permetterà inoltre di favorire l'inclusione, creando momenti di socializzazione e collaborazione, e consentirà agli alunni BES di esprimersi tra pari per un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Giardino della scuola

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi I e II C della scuola secondaria di primo grado, per un totale di 41 alunni.

### ● Piccolo Circo. Scuola Primaria

Le Arti circensi, grazie alle molteplici tecniche e attrezzi che mettono a disposizione, rappresentano una notevole possibilità di sperimentazione e messa in gioco dell'espressività e dei talenti di ciascuno. In chiave ludico-pedagogica, le arti circensi contribuiscono allo sviluppo della personalità; liberano la creatività; sviluppano la coordinazione e la consapevolezza corporea dei bambini; permettono a ciascuno di imparare e seguire i propri ritmi e tempi di apprendimento e, pertanto, insieme anche alla molteplicità degli attrezzi utilizzati, promuovono l'integrazione; aprono spazi di confronto e gioco all'interno di un gruppo e permettono lo sviluppo di competenze socio-relazionali positive e aperte alla soggettività e alla diversità di stile, atteggiamento, cultura, relazione, sia con i compagni, sia con gli insegnanti/operatori sia con il "pubblico" grazie alla realizzazione di momenti in cui "esibirsi" e mostrare ciò per cui si è lavorato, rafforzando la sicurezza di sé e dell'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Il circo è gioco in movimento e attraverso il movimento, i bambini conoscono meglio se stessi e gli altri, e hanno la possibilità di sviluppare i propri potenziali attraverso diversi mezzi espressivi che coinvolgono la corporeità, la fisicità, la comunicazione, la comicità, la coordinazione, la manipolazione, l'equilibrio, la concentrazione, la consapevolezza di sé e dell'altro. Si sviluppa un Apprendimento Attivo, perché, durante il gioco, che è anche "compito" creativo e formativo, i bambini sono attivi, attenti e "fanno da sé", spinti dalle loro esigenze e desideri, apprendendo attraverso il coinvolgimento di tutti i sensi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi seconde della scuola primaria.

## ● Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare.

---



## Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie dell'istituto.

Il progetto coinvolgerà gli studenti di infanzia e primaria dell'Istituto Comprensivo, favorendo la promozione di competenze connesse alla sostenibilità nell'alimentazione, per lo sviluppo dell'economia circolare, della green economy e della agricoltura di precisione e digitale. Saranno promosse esperienze di cittadinanza attiva che coinvolgano gli allievi, offrendo loro opportunità di incontro diretto con comunità, luoghi, persone in grado di trasmettere saperi concreti inerenti i temi dell'educazione alimentare e, allo stesso tempo, della sostenibilità ambientale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Proporre modelli positivi di comportamento nella tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, sviluppando un'etica della responsabilità. Acquisire la consapevolezza circa l'importanza di un corretto stile di vita, per la sana crescita e il miglioramento del benessere psico-fisico, con particolare riguardo all'alimentazione, assicurando l'inclusione sociale e la condivisione dei valori del mondo in cui viviamo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

**Aule**

Aula generica

## Approfondimento

Al progetto aderiranno le seguenti classi:

- 1) Scuola dell'Infanzia : tutte le classi;
- 2) Scuola Primaria: le classi 2 ,3, 4 e 5 dell'istituto.

### ● Orto a scuola.

---

Il progetto si propone di promuovere il senso di responsabilità degli alunni attraverso la cura dell'orto scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Favorire l'apprendimento tramite la didattica esperienziale ed outdoor lavorando trasversalmente con le varie discipline.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Orto realizzato nel giardino della scuola

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi prime , seconde e terze della scuola primaria.

### ● Italiano come L2. Primaria e Secondaria di Primo Grado

---

Il progetto parte dalla necessità di includere il più possibile, di accogliere alunni ed alunne che provengono, alle volte, da paesi anche molto lontani e distanti non solo dal punto di vista geografico ma anche culturale e religioso. La lingua diventa dunque un elemento veicolare irrinunciabile per poter mettere a proprio agio bambini e ragazzi che stanno vivendo una fase di sradicamento. Il progetto è volto quindi a fornire delle lezioni di alfabetizzazione ad alunni ed alunne non italofofoni di recente immigrazione.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Oltre all'aumento delle competenze nello scritto e nel parlato della lingua italiana, ci si attende che gli alunni e le alunne partecipanti acquisiscano maggiore autonomia nel rapportarsi con i compagni e con gli insegnanti, in un processo che li conduca a un livello di integrazione adeguato.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e Centro Bruno Ciari

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento



Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

## ● L'Italia siamo noi. Scuola Primaria

L'Italia siamo Noi è un'iniziativa didattica innovativa, presentata in occasione dei 75 anni dalla nascita della Repubblica, che ha già coinvolto un gran numero di studentesse e studenti delle scuole italiane. Il progetto, interdisciplinare, intende promuovere lo studio della storia attraverso una piattaforma digitale, <https://www.italiasiamonoi.it/> rendendo gli studenti protagonisti del processo della ricerca storica e dell'indagine storiografica e utilizzando la metodologia dell'apprendimento "connesso" e collaborativo, a partire dai luoghi e dalle vicende della storia della Repubblica che hanno riguardato i propri territori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Oltre a promuovere lo studio della storia il progetto vuole promuovere e sostenere azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del PNSD. La realizzazione del progetto porterà, inoltre, alla creazione di nuovi format didattici facilmente utilizzabili in classe e con un forte carattere interdisciplinare per lo sviluppo di competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e ed esperti esterni





Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi terze e quarte della scuola primaria.

### ● Educazione sanitaria dell'emergenza nelle scuole secondarie di primo grado.

---

Questo progetto ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi alle norme di primo soccorso e di istruirli sulle principali azioni e manovre da eseguire in caso di emergenza. Mira a educare gli adulti di domani ad una visione di soccorso che veda il cittadino non solo come fruitore, ma come protagonista attivo capace di accedere ai servizi in modo corretto. E' importante per rendere lo studente in grado di identificare e far fronte ai casi di emergenza che necessitano anche l'intervento del 118 e di allertare correttamente i servizi di soccorso. Come riconoscere e trattare i principali traumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Il progetto mira a fornire agli alunni le conoscenze di base per la sicurezza personale e quella altrui in tema di Pronto Soccorso

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e ed esperti esterni del 118

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

### ● Leggere per diventare cittadini attivi. Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

---

Il presente progetto racchiude i seguenti percorsi attivati nel nostro istituto e finalizzati a favorire la lettura: "Leggere forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", "Leggimi ancora- Lettura ad alta voce e life skills" e "Leggere per leggere". Tutti questi progetti hanno lo scopo di avviare, consolidare e potenziare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale stimolando l'interesse verso la lettura. - Leggere:forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza. E' un progetto basato su un concetto molto



semplice: chiedere ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno. Rilevazioni effettuate attraverso strumenti standardizzati hanno consentito di evidenziare l'azione positiva della lettura ad alta voce su tre aree/dimensioni cruciali che sono le stesse in cui sono divise e organizzate le competenze di vita: area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Le ricadute della lettura ad alta voce hanno effetti sul successo scolastico, ma vanno ben oltre l'esperienza formativa. Inoltre, tra i più importanti effetti della lettura ad alta voce ci sono il potenziamento delle funzioni cognitive di base, un incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri. - Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills è un progetto basato su un concetto molto semplice: chiedere ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno. Basta cominciare con periodi brevi di lettura, partendo dal tempo di attenzione degli alunni, per cercare di arrivare fino a un'ora al giorno. Si può leggere da 2 a 100 giorni consecutivi, ma è consigliato di provare per almeno 30 giorni, perché la continuità è fondamentale. La lettura può essere effettuata anche da diversi docenti. Leggere per leggere. La lettura oltre la scuola è il progetto di promozione della lettura e della biblioteca a cura della Rete REA.net, ai fini di promuovere una lettura di qualità per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado dell'Empolese Valdelsa e del Valdarno Inferiore. Le docenti ritengono opportuno stimolare sempre di più i ragazzi alla lettura, in particolare alla lettura a voce alta in classe, di un testo comune che possa essere commentato e rielaborato anche nelle verifiche di produzione scritta. Questo progetto rientra in quello più ampio del laboratorio di lettura previsto dalla insegnanti di lettere e che viene portato avanti per tutto il corso dell'anno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Miglioramento della comunicazione impiegando i più svariati linguaggi: verbale, mimico-gestuale, musicale e, nel caso di costruzione di scenografie, pittorico. -Sviluppo della fantasia e creatività, capacità che facilitano l'individuazione di soluzioni, riuscendo ad evocare immagini e situazioni. - Incidenza positiva sul carattere e sull'emotività di una persona che riesce a controllare se stessa, superando l'imbarazzo di esibirsi in pubblico. - Facilitazione fra contatti ed instaurazione tra insegnanti ed alunni di rapporti più familiari, basati cioè sulla collaborazione e sul dialogo. - Miglioramento dell'ascolto degli altri e rispetto dei loro tempi. - Miglioramento della capacità di saper attendere. Ci si attende inoltre che gli alunni partecipanti acquisiscano la capacità assumere un atteggiamento propositivo nei confronti dell'offerta scolastica e che attraverso l'incontro con gli operatori del settore e con l'autore medesimo, riescano a sviluppare spirito critico e maggiore interesse verso la lettura.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica



## Approfondimento

Nello specifico, le classi coinvolte per ciascun progetto lettura sono le seguenti:

per "Leggere per leggere" le classi 2A, 2B, 2C, 2D della scuola secondaria di primo grado;

per il progetto "Leggere: forte!" la classe 3 B plesso di scuola primaria "Marconi" e classe 1 C della scuola secondaria di primo grado "Fermi";

infine, per il progetto "Leggimi ancora" I e classi coinvolte sono: classi prime, seconde, le terze A e C del plesso Marconi, la terza A del plesso Corti, le quarte A del Plesso Corti e Marconi, le quinte A del plesso Corti e la quinta B del plesso Marconi.

### ● **Abbelliamo la nostra scuola. Scuola Primaria.**

---

Gli alunni della scuola Primaria Marconi potranno dare libero sfogo alla loro creatività decorando i corridoi e alcune pareti delle loro classi: pastelli in mano ogni alunno dovrà lasciare il proprio contributo per abbellire un angolo della scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

---

Un percorso artistico-didattico che avrà come obiettivi: - sfatare il mito del "graffitaro" e di stabilire le giuste differenze tra chi i muri li abbellisce e chi li imbratta. -la pittura, non più come opera "privata", creata da un "artista", ma una elaborazione collettiva, un mezzo per trasmettere un messaggio, per far riflettere, per dare stimoli e soprattutto per favorire l'inclusione. -poter



sperimentare le potenzialità liberatorie e creativamente stimolanti del dipingere su una parete piuttosto che su un piccolo foglio da disegno, del lavorare insieme ad un progetto comune, offre la possibilità di sentirsi parte di una comunità che cambia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria Marconi di Limite.

### ● "Sapere, saper essere, saper fare - a scuola di dono". Scuola primaria.

Attività suddivisa in due incontri: uno all'interno dell'edificio scolastico e l'altro nella sede della Pubblica Assistenza di Limite. Utilizzo di risorse informatiche, presentazione dei mezzi e degli strumenti di soccorso. Gli alunni parteciperanno a quiz, prove pratiche di BLS, produrranno delle rappresentazioni grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

Approfondimento della conoscenza del sistema cardiocircolatorio, in particolare le componenti del tessuto sanguigno, sensibilizzazione sul volontariato, la donazione e le manovre salvavita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Locali della pubblica assistenza.

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il progetto è rivolto alla classe quinta del plesso di scuola primaria "Corti".

### ● "Io tifo per... ". Scuola Primaria.

---

Il Centro di Coordinamento Empoli, Unione Clubs Azzurri , organizza in collaborazione con l'Empoli F.C. questo progetto rivolto alle classi 4 e 5 della Scuola Primaria e Secondaria di



Secondo Grado del comprensorio empolese. Sono previsti tre incontri con calciatori, commissario di P.S. , addetti alla sicurezza dello stadio, arbitri professionisti, giornalisti di testate locali, medico specializzato in alimentazione tecnici dell'Empoli F.C. Inoltre viene data la possibilità di assistere a due partite ufficiali casalinghe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

1)Conoscere la realtà circostante attraverso il mondo del calcio e del tifo. 2) Avvicinarsi criticamente attraverso il fair play e le regole al mondo calcistico, organizzativo e del tifo..

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Strutture sportive**

Stadio dell'Empoli





## Approfondimento

Il progetto è rivolto alla classe 4 A di Capraia e le classi 5 A e 5 B di Limite.

### ● Sport e benessere a scuola. Tutte le classi dell'Istituto.

---

Il presente progetto racchiude vari percorsi attivati nel nostro istituto e, precisamente, il progetto "Piccoli eroi a Scuola" destinato alle Scuole dell'Infanzia dell'istituto promosso dall'USR Calabria; il progetto "BASKET USE EMPOLI" rivolto alle classi prime, seconde, terze e quarte delle Scuole Primarie dell'istituto; il progetto "Scherma" dedicato alle classi seconde, terze e quarte di Scuola Primaria; il progetto "Gioco calciando" US CAPRAIA e LIMITE destinato alle prime, seconde e quarte della Scuola Primaria; il progetto "tennis a scuola ASD Libertas Capraia" rivolto alle classi terze e quarte; il progetto KIDSGOLF destinato alle classi prime della secondaria di Primo Grado; il progetto "Basket nelle scuole" dedicato alle classi prime e seconde della scuola secondaria di Primo Grado; il progetto di scherma denominato "STIAMO IN GUARDIA" rivolto alle classi prime e terze di scuola primaria; il progetto di Yoga intitolato "Yogando, un laboratorio inclusivo e propedeutico alla disciplina dello Yoga" riservato a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado; ed infine il progetto "GIOCHIAMO A DODGEBALL" per le classi seconde della Secondaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---



Tutti questi progetti sono finalizzati all'acquisizione ed al consolidamento di un'alfabetizzazione motoria coinvolgendo tutti gli aspetti e le espressioni dell'intera personalità: attraverso l'educazione del corpo si interviene sulla formazione cognitiva, intellettuale e creativa dell'alunno, sulla sua capacità sociale, di relazione e comunicazione. Saranno privilegiate attività in forma ludica, dinamica e polivalente, attingendo alle più svariate forme che il gioco offre. Attraverso il gioco gli alunni svilupperanno la loro fantasia e la loro creatività, esteriorizzando le proprie paure e i propri conflitti emotivi esprimendo con spontaneità e naturalezza i movimenti del corpo. Gli esercizi e le attività terranno conto delle differenti fasi di sviluppo degli alunni rispettandone i vari stadi (dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla Secondaria di Primo Grado).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● ORTO A SCUOLA

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico per cercare di:

- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione; □
- Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono; □
- Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa; □
- Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno, esperienza di allevamento di animali utili al terreno: i lombrichi. □
- Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio; □
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo; □
- Stimolare i rapporti intergenerazionali; □
- Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio; □
- Educare al bello, all'armonia, all'ordine.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Strutturare un orto scolastico e' promuovere negli alunni l'educazione ecologica, i principi dell'educazione ambientale ed alimentare attraverso le attività di semina, cura e compostaggio, vuol dire avere consapevolezza di ciò che si mangia, attenzione al proprio territorio e rispetto per le risorse del pianeta. Un'attività multidisciplinare che offre ai bambini l'opportunità di conoscere da vicino la biodiversità, scoprire la stagionalità e il ciclo di vita degli alimenti e sviluppare nuove capacità di dialogo e collaborazione. In questo senso l'orto può considerarsi un vero e proprio facilitatore di comunicazione, capace di far osservare il mondo alimentare nella sua complessità, dalla produzione al consumo.

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe; tali laboratori partendo dall'esperienza dell'orto guideranno i bambini a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo. In questo percorso sono state previste, in forma complementare, le seguenti azioni:

1) Attivazione di una rete territoriale partecipata nella fase di progettazione, realizzazione e mantenimento dell'orto, attraverso il coinvolgimento di volontari. I volontari che hanno orti nei pressi dell'edificio scolastico si sono attivati ed hanno offerto il loro tempo e la loro preziosa esperienza con grande entusiasmo.

2) Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Pulizia



della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate.

3) Stesura di schede che consentono agli alunni di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle.

4) Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate o altre attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con terra, acqua e luce.

5) Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.

L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato e con attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare. Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio. I volontari/nonni saranno la nostra guida.

### Destinatari

- Studenti della Scuola Primaria

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Volontariato

## ● GOALS AGENDA 2030

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

La promozione della cultura della sostenibilità non è un obiettivo nuovo nel nostro istituto. Già da anni, infatti, l'offerta formativa è stata arricchita da queste tematiche intorno alle quali sono state realizzate innumerevoli esperienze che hanno segnato la coscienza civica dei nostri alunni, cittadini di oggi. L'arricchimento curricolare ed extracurricolare coniuga il bagaglio di esperienze vissute dalla comunità scolastica con uno sguardo al futuro, per aiutare la transizione ecologica e culturale, nella consapevolezza che l'affermazione di modelli di sviluppo sostenibili sono possibili solo rafforzando l'azione educativa della scuola. Con tale proposito si intende formare la persona e il cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Le discipline, pertanto, sono strumenti concettuali di conoscenza necessari alla costruzione delle competenze.





### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale le attività di arricchimento promosse a livello d'Istituto e i progetti extracurricolari. Si tratta della realizzazione di itinerari didattici dal valore altamente significativo che implicano l'attivazione di competenze trasversali a più discipline attraverso una didattica laboratoriale capace di rispondere alle esigenze del singolo studente, che è la modalità privilegiata dell'azione formativa della scuola. Tali attività rappresentano un'integrazione alla programmazione



curricolare volta a potenziare l'offerta formativa nell'ambito della cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. Ogni disciplina, perciò, si prospetta come parte integrante della formazione civica e di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida le tematiche sviluppate nel curricolo sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

#### 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

#### 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

#### 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi inizia fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di



esserne correttamente informate.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● PROGETTO COLDIRETTI “Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare”

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

- Promuovere una sana e corretta alimentazione che aiuti l'apprendimento in una logica di sviluppo per i cittadini-consumatori di domani orientato a un corretto stile di vita e un consapevole modello di consumo a tutela dell'ambiente;
- Promuovere l'adozione di corretti stili di vita e scuola come perfetta combinazione per la sana crescita e il miglioramento del benessere psico-fisico delle nuove generazioni, nonché elementi indispensabili ad assicurare la loro inclusione sociale e la condivisione del valore del mondo in cui viviamo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

La proposta formativa si presenta con un format completo in termini di contenuti, supporto ai docenti, strumenti didattici, attività esperienziali a supporto dell'apprendimento (es. visite didattiche, laboratori); un format trasversale e flessibile, rivolto a tutti i gradi di istruzione, che tiene conto delle diverse esigenze e aspettative dei singoli livelli: nel linguaggio, nella declinazione dei contenuti, negli strumenti didattici a supporto. Il progetto proposto prevede, come da linee guida, la realizzazione di 4 percorsi distinti per ciascun grado di istruzione, 11 ore complessive che annualmente affronteranno tematiche ricorrenti, integrate progressivamente da approfondimenti, riflessioni, esperienze compatibili con l'età dei destinatari. La formazione in aula sarà integrata da strumenti complementari esperienziali (visite didattiche):

- Orti urbani: luoghi di scoperta e valorizzazione del lavoro e della cultura del territorio
- Visite nelle fattorie didattiche: le aziende agricole diventano luoghi di incontro, formazione e didattica
- Visite didattiche nei mercati di Campagna Amica: luoghi dove i bambini impareranno a conoscere il valore del cibo nell'ottica di una vita sostenibile
- Visite presso imprese agricole di eccellenza

### Destinatari



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia

### Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Connettiamo ad alta velocità  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: Tutti i plessi della scuola sono stati cablati e hanno avuto interventi di potenziamento grazie alle risorse del PON Istruzione 2014-2020. In attesa interventi comunali per ulteriore potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole

Destinati: Studenti e personale scolastico.

Titolo attività: Innoviamo gli ambienti di apprendimento  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: Realizzazione di laboratori ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, rendendo più diffuse le pratiche laboratoriali innovative.

Destinatari: studenti.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Competenze digitali  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### attesi

Risultati attesi: Sviluppo di competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative; Sviluppo della capacità di risolvere problemi, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. Utilizzo delle tecnologie nella didattica per competenze.

Destinatari: studenti.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formarsi per le  
generazioni del futuro

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: Per rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni in modo efficace e significativo, sarà necessario promuovere buone pratiche digitali, attivare specifici corsi di formazione e rafforzare le competenze tecnologiche (ITC) di tutto il personale scolastico.

Destinatari: Personale docente.





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

INFANZIA LIMITE - FIAA810018

INFANZIA CAPRAIA - FIAA810029

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'azione di valutazione nell'Istituto Comprensivo di "Capraia e Limite" ottempera alle disposizioni presenti nel Regolamento della Valutazione (DPR n. 122/09), della legge 107/15, nel D.lgs. n. 62/17 (e successiva Nota Miur prot. n. 1865 del 10-10-2017). La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. La consapevolezza dei traguardi raggiunti diventa garanzia per favorire la crescita dell'identità personale degli alunni, per valorizzare i talenti di ogni soggetto coinvolto e promuoverne l'autovalutazione, intesa come capacità di scegliere e decidere sempre più autonomamente e responsabilmente rispetto ai contesti di riferimento (successo formativo). Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è



possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di diversa abilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

I criteri che si utilizzano per valutare il percorso formativo dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia si riferiscono alle finalità delineate nelle Indicazioni Nazionali che divengono competenze all'uscita del primo ciclo formativo:

- la maturazione dell'IDENTITÀ personale di ogni bambino: imparare a conoscersi, acquistare sicurezza nelle proprie capacità per affrontare nuove esperienze ed ampliare la vita di relazione;
- la progressiva conquista dell'AUTONOMIA: capire e gestire il sé corporeo ed emozionale, esplorare la realtà e comprenderne

le regole, partecipare nei diversi contesti compiendo scelte personali.

- lo sviluppo delle COMPETENZE mediante il consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, sociali attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- la promozione del senso di CITTADINANZA attraverso la scoperta degli altri e dei loro bisogni, la gestione dei contrasti tramite regole condivise e il riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno.

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni del singolo bambino e dei bambini durante le attività e il gioco libero
- Osservazioni in itinere riferita all'interesse, alla partecipazione e al grado di coinvolgimento dei bambini nelle esperienze proposte, in modo da poter rimodellare il progetto sulla base delle esigenze e dei bisogni emersi
- Osservazioni degli elaborati dei bambini
- Prove di ingresso e di uscita delle competenze dei bambini

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno, per il passaggio alla primaria (continuità verticale), delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) che permettono di sintetizzare alcune abilità e competenze come:

- orientamento spaziale;
- distinzione tra disegno e scrittura;
- strutturazione dello schema corporeo;
- distinzione di genere;
- attenzione e comprensione del linguaggio;
- capacità di saper portare a termine il lavoro;
- di saper controllare il tratto grafico in uno spazio sempre più limitato.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, si terrà conto dell'osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni Nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

- il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;



- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SC.SEC.DI 1? GRADO - FIMM81001C

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione ha la finalità di migliorare l'intervento formativo e di ottimizzare lo sviluppo cognitivo dell'alunno. Essa va intesa come un processo che non si limita a prendere atto di quello che è già avvenuto, ma si propone di modificare l'azione didattica in corso in rapporto alle esigenze di chi apprende, serve all'alunno perché lo informa sul percorso fatto, dei punti di forza e di come affrontare le difficoltà e quindi lo aiuta ad accrescere la conoscenza di sé e del proprio modo di procedere, serve al docente perché gli offre la possibilità di verificare se sta veramente realizzando ciò che ha programmato o se se ne sta discostando e, nel caso di capire per quali ragioni ciò avviene. La valutazione così intesa non intende essere un "giudizio" definitivo, ma una "fotografia" dell'alunno in "quel" periodo del suo sviluppo personale e culturale: come ogni fotografia istantanea, essa intende mostrare solo un momento (non definitivo) e sta agli insegnanti rilevare e sottolineare gli elementi positivi e quelli problematici, le qualità dimostrate, ma anche gli aspetti da migliorare e sviluppare. Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO gli insegnanti, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, hanno stabilito di utilizzare una scala numerica dal tre al dieci per la valutazione degli alunni in tutte le prove disciplinari. I test oggettivi sono misurati tramite percentuali, rapportate ai voti espressi in decimi. Le altre prove (colloqui, elaborati, temi, relazioni, ricerche, disegni, prove pratiche, ecc.) sono valutate mediante voti espressi in decimi. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Ogni docente propone una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le



- competenze individuate nella programmazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento
- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
  - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
  - Cittadinanza digitale

## Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di tre competenze:

### 1) COMPETENZA: RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE

- Assunzione di comportamenti coerenti con i Regolamenti dell'Istituzione scolastica.
- Acquisizione delle principali regole della convivenza civile

#### RELATIVI GIUDIZI:

**OTTIMO:** Ha interiorizzato le regole della convivenza, le rispetta in modo completo e consapevole. Non ha mai ricevuto note e/o provvedimenti disciplinari.

**DISTINTO:** Ha acquisito le regole della convivenza civile e mostra di rispettarle in modo consapevole. Non ha mai ricevuto note e/o provvedimenti disciplinari.

**BUONO:** Evidenzia generalmente rispetto per le regole della convivenza civile. Non ha ricevuto note e/o provvedimenti disciplinari rilevanti.

**SUFFICIENTE:** Fatica a interiorizzare le regole, a volte manca di rispettarle adeguatamente. Ha talvolta ricevuto richiami e note disciplinari.

**NON SUFFICIENTE:** Mostra in modo sistematico e ripetuto di non rispettare le regole. Riceve frequenti richiami scritti e comunicazioni alla famiglia.

### 2) COMPETENZA: RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA

- Comprensione del compito e attivazione per affrontarlo. Gestione dei tempi e delle risorse.
- Consapevolezza del percorso svolto e dei risultati (autovalutazione).
- Cura degli ambienti e del materiale.

#### RELATIVI GIUDIZI:

**OTTIMO:** Sa essere responsabile nelle situazioni in cui è coinvolto e si impegna nella soluzione di problemi personali e del gruppo. Ha cura dei materiali propri e altrui, rispetta sempre l'ambiente scolastico. Frequenta con regolarità e convinzione le lezioni. Sa sempre prendere decisioni in tempi adeguati e con le risorse disponibili. Ha una precisa cognizione del lavoro svolto e dei contesti in cui ha operato.

**DISTINTO:** È responsabile nelle situazioni in cui è coinvolto e contribuisce alla soluzione di problemi personali e del gruppo. Ha cura dei materiali propri e altrui, rispetta l'ambiente scolastico. Frequenta



con continuità le lezioni. Sa prendere decisioni in tempi ragionevoli e con le risorse utilizzabili. Ha cognizione del lavoro svolto e dei contesti in cui ha operato.

**BUONO:** È abbastanza responsabile sul piano personale, ma non sempre si impegna direttamente per i problemi del gruppo.

Mostra solitamente cura dei materiali propri e altrui, oltre che rispetto per l'ambiente scolastico.

Frequenta le lezioni. Sa prendere decisioni in situazioni note e su cui si è già esercitato. Con appropriate indicazioni sa descrivere buona parte del lavoro svolto e del contesto in cui ha operato.

**SUFFICIENTE:** Accetta di assumersi delle responsabilità a seguito di sollecitazioni e interventi dell'adulto. Non sempre manifesta conveniente cura dei materiali propri e altrui, nonché il dovuto rispetto per l'ambiente scolastico. Frequenta le lezioni. Tenta di prendere decisioni e nella maggior parte dei casi si lascia guidare dall'adulto. Opportunamente seguito comprende gli elementi sostanziali del lavoro svolto e dei contesti in cui ha operato.

**NON SUFFICIENTE:** Si sottrae alle responsabilità individuali e collettive, non considera la possibilità di agire per affrontare i problemi personali e/o del gruppo. Non ha cura dei materiali propri e altrui, non mostra riguardo per l'ambiente scolastico.

Fa registrare numerose assenze e/o ritardi. Le sue decisioni appaiono casuali, poco o affatto adeguate a tempi e risorse disponibili. Non riflette sul proprio operato e si lascia influenzare da fattori esterni.

### 3) **COMPETENZA: COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE**

- Disponibilità a lavorare con gli altri e a portare il proprio contributo.

- Capacità di stabilire relazioni con i compagni e gli adulti. Attenzione alle diversità (gestione dei conflitti, tolleranza).

#### **RELATIVI GIUDIZI:**

**OTTIMO:** È sempre disponibile alla collaborazione, fornisce il suo personale contributo e instaura relazioni costruttive con i compagni e gli adulti. Mostra sensibilità e una puntuale considerazione di molteplici punti di vista e differenze.

**DISTINTO:** È disponibile alla collaborazione, fornisce il suo contributo e instaura relazioni positive con i compagni e gli adulti. Mostra considerazione per le differenze.

**BUONO:** È generalmente disponibile alla relazione, partecipa e collabora con la maggior parte dei compagni e degli adulti. In circostanze di cui ha esperienza coglie i punti di vista e le differenze più rilevanti.

**SUFFICIENTE:** È generalmente disponibile alla relazione, partecipa e collabora con la maggior parte dei compagni e degli adulti. In circostanze di cui ha esperienza coglie i punti di vista e le differenze più rilevanti.

**NON SUFFICIENTE:** Ha difficoltà a rapportarsi in modo sereno con compagni e adulti, non controlla adeguatamente le proprie azioni/reazioni. Evidenzia disinteresse per le attività, con una partecipazione quasi inesistente o nulla. Non considera la varietà degli aspetti dei contesti in cui si



trova

## **Allegato:**

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il collegio dei docenti stabilirà i criteri di ammissione alla classe successiva anche in presenza di insufficienze tenendo conto del percorso personale di ogni alunno ( impegno ,contesto familiare , difficoltà incontrate....) e del suo miglioramento rispetto al livello di partenza.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per l'ammissione all'esame di stato , si valuterà il percorso triennale dell'alunno tenendo conto del suo percorso scolastico e personale nel processo formativo rispetto al livello iniziale , dell'impegno individuale ,del contesto familiare ,delle sue caratteristiche di apprendimento.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

CORRADO CORTI PRIMARIA CAPRAIA - FIEE81001D

G.MARCONI PRIMARIA LIMITE - FIEE81002E

## **Criteri di valutazione comuni**

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del



04/12/2020 e alle relative Linee Guida, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che va a sostituire il voto numerico. La valutazione, dunque, assume preminentemente una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione in itinere viene espressa attraverso brevi descrizioni sulla prestazione dell'alunno monitorandone le conoscenze e le competenze acquisite e lavorando sulla padronanza dei contenuti, sull'esposizione, sul lessico, sulla comprensione delle conoscenze, sulla correttezza degli esercizi e sul tipo di errori dai quali scaturisce un lavoro sulla correzione che è nuova acquisizione. Per tutti gli alunni della scuola primaria la valutazione intermedia e valutazione finale vengono integrate con la descrizione dei processi formativi "in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale", e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Rimangono invariati: le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I livelli di apprendimento che si utilizzano nel documento di valutazione, sono:

**AVANZATO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

**INTERMEDIO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve le situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** L'alunno porta a termine solo compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il documento di valutazione fa riferimento al Curricolo d'Istituto e alla Programmazione Annuale di Interclasse, che costituiscono i documenti principali elaborati dai Docenti, per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno, in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Per gli alunni con disabilità certificata, i giudizi descrittivi saranno coerenti con il Piano Educativo Individualizzato, predisposto dai docenti della classe. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti della classe.





Per quanto riguarda le verifiche scritte, le prove orali e le interrogazioni svolte in classe, gli insegnanti annotano sul registro elettronico ARGO i giudizi rilevati. I compiti a casa o alcune attività eseguite a scuola, sono per lo più corretti in classe collettivamente (correzione formativa). Il livello riportato sul documento di valutazione non costituisce una media delle valutazioni in itinere (prove scritte e/o orali) ma considera altresì il progresso quotidiano osservato dall'insegnante, che esprime il percorso globale di crescita del bambino, tenendo conto: dell'autonomia raggiunta dal singolo alunno, della sua capacità di agire in situazioni note ma anche, non note; della continuità del suo apprendimento; della capacità di reperire autonomamente, le risorse.

## **Allegato:**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione, secondo la seguente tabella.

### **LIVELLO RAGGIUNTO/DEFINIZIONE DEL LIVELLO**

**AVANZATO** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo autonomo e utilizzando le risorse fornite dal docente; sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



## Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di tre competenze:

### 1) RISPETTARE LE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola

#### RELATIVI GIUDIZI:

**OTTIMO:** Osserva le regole di convivenza civile partecipando alla costruzione di quelle della classe con contributi

personali. Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce sempre in modo appropriato.

**DISTINTO:** Osserva le regole di convivenza civile e della classe. Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni; accetta generalmente l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.

**BUONO:** Osserva le regole di convivenza civile e della classe, collabora nel lavoro e nel gioco. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale.

**SUFFICIENTE:** Generalmente, ma non sempre, rispetta le regole della scuola, della classe e nel gioco.

Fatica a rispettare le regole e mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.

Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora e i propri materiali.

**NON SUFFICIENTE:** Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo

comportamento al contesto. Non rispetta le regole condivise e non sempre mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.

### 2) AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO

- Assolvimento degli obblighi scolastici



- Assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia

RELATIVI GIUDIZI:

**OTTIMO:** Assolve in modo autonomo e puntuale gli obblighi scolastici. Assume un ruolo da leader all'interno della classe, affrontando gli impegni scolastici con grande senso di responsabilità e contribuendo operosamente alla soluzione di problemi personali e collettivi.

**DISTINTO:** Assolve in modo regolare e puntuale gli obblighi scolastici. Assume un ruolo positivo all'interno della classe, affrontando gli impegni scolastici con responsabilità e contribuendo regolarmente alla soluzione di problemi personali e collettivi.

**BUONO:** Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici. Assume, a volte, ruoli gregari all'interno della classe, affrontando gli impegni scolastici con modesta responsabilità e senza dare particolari contributi alla soluzione di problemi.

**SUFFICIENTE:** Assolve in modo essenziale gli obblighi scolastici. Assume ruoli gregari all'interno della classe, deve essere sollecitato ad affrontare gli impegni scolastici e contribuisce con poca convinzione alla soluzione di problemi personali e collettivi.

**NON SUFFICIENTE:** Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Si limita ad assumere ruoli gregari all'interno della classe, affrontando gli impegni scolastici con passività.

### 3) COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- Collaborazione con gli altri

RELATIVI GIUDIZI:

**OTTIMO:** Partecipa in modo produttivo e pertinente alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assume un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

**DISTINTO:** Partecipa in modo costruttivo alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collabora in maniera attenta e leale con adulti e pari.

**BUONO:** Partecipa costantemente alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collabora correttamente con adulti e pari.

**SUFFICIENTE:** Partecipa con discontinuità alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collabora superficialmente con adulti e pari.

**NON SUFFICIENTE:** Nelle attività collettive non riesce ad inserirsi e ad apportare il proprio contributo. Assume atteggiamenti scorretti nei confronti di adulti e pari.

## **Allegato:**

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA (1).pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L' ammissione alle classi successive nella scuola primaria è prevista anche in presenza di carenze importanti : "...gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. "

Nel caso in cui i livelli di apprendimento siano parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento, quali la personalizzazione degli interventi e l'utilizzo di buone pratiche didattiche.

Tuttavia i docenti, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva". (art. 3 c.1 del D. L.vo n.62107/15)

## **Valutazione degli apprendimenti per il prossimo triennio**

Per quanto attiene la valutazione degli apprendimenti per il prossimo triennio l'Istituto si propone di:

- Migliorare, aggiornare e calibrare gli interventi per la definizione del curricolo verticale, della progettazione educativo-didattica e del processo di valutazione degli allievi.
- Adottare un processo sistemico di verifica dell'efficacia della progettazione didattica e della aderenza del curricolo ai fabbisogni formativi;
- Sviluppare la progettazione impostandola sulle competenze disciplinari e interdisciplinari;
- Adottare in modo sistemico lo strumento delle prove per classi parallele per facilitare l'analisi degli esiti e verificare l'omogeneità dell'azione didattica, pur nella peculiarità di ciascun gruppo di allievi.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici di apprendimento, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, evolutivi, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e non erano quindi tutelati in questo senso, ora possono usufruire di interventi didattici personalizzati per lo sviluppo delle proprie potenzialità nel rispetto delle loro specifiche caratteristiche di apprendimento. Il nuovo approccio consente di pensare una scuola pienamente inclusiva, che partendo dalla tutela delle situazioni di disabilità ha esteso la salvaguardia agli alunni con DSA e a quelli con altre condizioni di svantaggio. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità. Si definisce la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo formativo che le è proprio. L'Istituto Comprensivo di Capraia e Limite si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:



- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni bes nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- facilitare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti, territoriali, associazioni, asl;
- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il nostro Istituto favorisce l'inserimento, l'inclusione e il processo educativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso l'attuazione di strategie metodologiche individualizzate e personalizzate. La Scuola aderisce al protocollo condiviso dal Circondario Empolese-Valdelsa predisponendo modelli PEI e PDP concordati con la famiglia. Le attività per l'inclusione risultano efficaci e coinvolgono docenti di sostegno, docenti curricolari e famiglie. I Piani Didattici Personalizzati vengono redatti e aggiornati ogni anno entro il 30 novembre. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel PDP o nel PEI. La presenza di alunni di recente immigrazione nell'ultimo triennio è aumentata e la scuola sta organizzando percorsi di accoglienza. L'istituto ha istituito una commissione per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi non italofoni. Nell'Istituto sono stati attivati progetti intra ed extra scolastici per il recupero delle abilità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progetti effettuati in orario scolastico.

#### Punti di debolezza:

La maggior parte degli insegnanti di sostegno del nostro Istituto ha un contratto di lavoro a tempo determinato e risulta quindi difficile garantire la continuità per i ragazzi beneficiari della L. 104. Nonostante parte dei docenti adotti strategie didattiche quali lavori di gruppo, learning by doing, peer to peer education, più funzionali per gli studenti e in particolare per quelli con bisogni educativi speciali, alcuni insegnanti non si sono ancora adeguati all'utilizzo di queste nuove metodologie, mancanza che rende auspicabile l'attivazione di corsi di formazione su tali tematiche. I corsi di recupero e di italiano L2 attivati nei precedenti anni scolastici sono, al momento sospesi, per mancanza dei fondi derivanti dal PEZ scolare e dal PEZ intercultura. Risultano infine da incrementare gli interventi finalizzati al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

### Inclusione e differenziazione



**Punti di forza:**

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il nostro Istituto favorisce l'inserimento, l'inclusione e il processo educativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso l'attuazione di strategie metodologiche individualizzate e personalizzate. La Scuola aderisce al protocollo condiviso dal Circondario Empolese-Valdelsa predisponendo modelli PEI e PDP concordati con la famiglia. Le attività per l'inclusione risultano efficaci e coinvolgono docenti di sostegno, docenti curricolari e famiglie. I Piani Didattici Personalizzati vengono redatti e aggiornati ogni anno entro il 30 novembre. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel PDP o nel PEI. La presenza di alunni di recente immigrazione nell'ultimo triennio è aumentata e la scuola sta organizzando percorsi di accoglienza. L'istituto ha istituito una commissione per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi non italofoni. Nell'Istituto sono stati attivati progetti intra ed extra scolastici per il recupero delle abilità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progetti effettuati in orario scolastico.

**Punti di debolezza:**

La maggior parte degli insegnanti di sostegno del nostro Istituto ha un contratto di lavoro a tempo determinato e risulta quindi difficile garantire la continuità per i ragazzi beneficiari della L. 104. Nonostante parte dei docenti adotti strategie didattiche quali lavori di gruppo, learning by doing, peer to peer education, più funzionali per gli studenti e in particolare per quelli con bisogni educativi speciali, alcuni insegnanti non si sono ancora adeguati all'utilizzo di queste nuove metodologie, mancanza che rende auspicabile l'attivazione di corsi di formazione su tali tematiche. I corsi di recupero e di italiano L2 attivati nei precedenti anni scolastici sono, al momento sospesi, per mancanza dei fondi derivanti dal PEZ solare e dal PEZ intercultura. Risultano infine da incrementare gli interventi finalizzati al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Docenti incaricati di funzioni strumentali Area 4



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Il piano Educativo Individualizzato (PEI) Principale strumento di lavoro, nel quale vengono fissati i livelli di competenza nelle varie aree rispetto agli obiettivi e la Programmazione Educativa Individualizzata che deve contenere: - I dati anamnestici, clinico-medici dell'alunno; - I fattori bio-psico-sociali e familiari di influenza; La storia clinica; - La situazione iniziale (potenzialità, difficoltà, precauzioni, farmaci, interventi riabilitativi, controlli degli operatori sanitari di riferimento ecc...); - La situazione familiare; - La situazione scolastica; - L'analisi delle varie aree di apprendimento: Area affettivo-relazionale, area neuro-psicologica, area dell'autonomia, aree disciplinari (linguistico-espressiva, logico-matematica, antropologica...)... - La Programmazione Didattica Individualizzata, in senso operativo. Il PEI rappresenta l'atto successivo alla Diagnosi Funzionale ed svolge due importanti funzioni: approfondisce le componenti cliniche della D.F., con informazioni aggiuntive derivanti dalla scuola e dalla famiglia; definisce gli elementi chiave che dovranno accompagnare la programmazione educativa per la piena realizzazione dell'inclusione scolastica. L'elaborazione della Programmazione Educativa Individualizzata assume un carattere orientativo e non prescrittivo, avvalendosi anche dei contributi da parte degli operatori dell'Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva. La programmazione sarà soggetta a verifica dal punto di vista operativo nel corso dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe si riserva quindi di apportare revisioni qualora se ne ravvisi la necessità, tenendo conto anzitutto delle potenzialità e/o difficoltà dell'allievo e in generale, dell'andamento della programmazione della classe.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI le seguenti componenti: - Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento; - Docente incaricato di funzione strumentale AREA Bisogni Educativi Speciali in qualità di referente; - Docenti di sostegno Docenti di sostegno; - Docenti della Sezione/Classe Docenti del Consiglio di Classe; - Genitori ; - Specialisti/Rappresentanti di Enti o Istituzioni con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità; - Assistenti





educatori, assistenti ad personam o altri operatori che ne abbiano titolo.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale” (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009). Consapevoli della veridicità di tale indicazione delle Linee Guida, le famiglie degli alunni diversamente abili sono coinvolte nella definizione del Piano Educativo Personalizzato e nella condivisione di obiettivi e prassi comuni per la cura, l'educazione e l'istruzione dei loro figli. Nel caso della disabilità, infatti, i genitori sono portatori di un sapere spesso determinante per la progettazione e un intervento educativo senza l'appoggio della famiglia è destinato a fallire. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta dal nostro istituto attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini dell'effettiva collaborazione. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli di Classe, interclasse ed intersezione per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate □ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento □ il coinvolgimento nel GLI □ il coinvolgimento nella redazione dei PDP

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La scuola deve garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto." La valutazione è un momento fondamentale del processo educativo ed assume un carattere informativo e formativo per gli alunni e le loro famiglie, che permette di promuovere un dialogo tra scuola e famiglia e favorisce il recupero e lo sviluppo delle abilità da acquisire. Consapevole dell'unicità di ogni singolo alunno, il nostro Istituto offre risposte differenziate per soddisfare i bisogni e fra raggiungere a ciascuno gli obiettivi prefissati. Tempi e strumenti La valutazione è un percorso che precede, accompagna e segue le attività delle diverse discipline. Affinché questo sia corrispondente agli obiettivi didattici previsti, i docenti analizzano il contesto socio-culturale degli alunni per conoscere i prerequisiti didattici, le abilità specifiche, le potenzialità personali e predisporre il percorso didattico-formativo maggiormente adatto ad ognuno. Il processo di verifica che avviene durante tutto il percorso di apprendimento per far raggiungere agli alunni il successo formativo, prevede: prove iniziali o di ingresso per verificare il grado di inserimento e socializzazione (nella Scuola dell'Infanzia) e le competenze già possedute dagli alunni (nella Primaria e nella Secondaria); verificare in itinere per rilevare il grado di interesse e di partecipazione alle attività e le competenze nei vari ambiti (Scuola dell'Infanzia) e controllare che gli alunni non abbiano difficoltà nell'apprendimento (Scuola Primaria e Secondaria); prove finali, per accertare il livello di autonomia e di socializzazione e il raggiungimento delle competenze acquisite scuola dell'infanzia) e che gli alunni abbiano appreso i contenuti delle diverse attività e le competenze previste (Scuola Primaria Secondaria). Per permettere ad ogni alunno di raggiungere gli obiettivi prefissati, vengono



proposte diverse attività che abitano gli alunni a lavorare sia individualmente che in gruppo e permettono di sviluppare un metodo di valutazione personale: attraverso l'osservazione diretta, la raccolta di elementi relativi a comportamenti, atteggiamenti e strategie operative, verifiche orali individuali e/o collettive, verifiche scritte soggettive e/o oggettive. Il nostro Istituto attua una valutazione trasparente perché condivide con le famiglie e gli alunni i criteri valutativi attraverso la comunicazione alle famiglie: comunicazione scritta, colloqui individuali e/o collettivi con i docenti, consegna e illustrazione delle schede di valutazione quadrimestrale da parte dei docenti. CRITERI: Si ricorda che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria di ogni docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, ai processi di auto valutazione degli alunni medesimi attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF e dalla progettazione di classe. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.(art. 1, 2, 3, 4 DPR 122/2009).

MODALITÀ: La valutazione quadrimestrale non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche: . dei punti di partenza . dei progressi conseguiti durante il periodo . del potenziale . dello stile cognitivo . delle attitudini . degli interessi . degli atteggiamenti . delle motivazioni . delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive . dell'efficacia dell'azione formativa . della diagnosi DSA/ADHD/DISTURBI EVOLUTIVI . della certificazione di disabilità . della cittadinanza/lingua-madre La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno. Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente: attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica dal momento che la valutazione è un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione; utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la misurare le prestazioni degli alunni; somministra prove costruite, in proprio, ed anche in team, in base al percorso affrontato; decide, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio...) delle prove ufficiali di verifica; usa, se le ritiene utili, le Prove Invalsi somministrate ufficialmente negli anni precedenti; anche in questo caso è preferibile assegnare i voti usando criteri uguali almeno a classi parallele. Ciascun insegnante avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per: □ Alunni con disabilità tenendo presente il loro P.E.I.; □ Alunni con certificazione DSA/ADHD, per i quali



il Consiglio di Classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi; □ Alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti. □ Alunni con difficoltà di apprendimento per i quali potrà prevedere un Piano Personalizzato (PDP) interdisciplinare, multidisciplinare, di disciplina, di area o di parte di una disciplina. L'Istituto si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le prove. I Dipartimenti predispongono prove di verifica in entrata da somministrare agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I Grado per valutare, rispettivamente, i pre-requisiti e le abilità di base.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L' Istituto Comprensivo di Capraia e Limite attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno con disabilità, da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o nei passaggi intermedi si promuovono forme di consultazione fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole di destinazione, per facilitare la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità. Particolare importanza assumono tutte le informazioni fornite dalle famiglie, dai docenti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno con disabilità, per garantire un reale percorso di integrazione scolastica. Particolare attenzione viene prestata anche alla raccolta della documentazione riguardante l'alunno per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno con disabilità, di progettare adeguatamente i propri interventi.

### **Approfondimento**

---

L'Istituto Comprensivo "Capraia e Limite" ha predisposto il Piano per l'Inclusione per rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una " Scuola di tutti e per tutti ", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e



diversità. Per operare in modo pienamente inclusivo è necessario spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione: per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto, non basta, infatti, integrare le diversità. Non si tratta quindi di realizzare condizioni di normalizzazione, ma è necessario dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorrono percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse, in continua formazione. La mission del nostro Istituto deve essere quella di far maturare culture inclusive per costruire una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizzi la persona nella sua totalità e si faccia promotrice dei valori inclusivi. E necessario inoltre promuovere delle politiche inclusive, creando una comunità scolastica in cui tutti trovano supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza. Tutto questo è, però, realizzabile solo se si mettono in campo delle buone pratiche inclusive, attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno.

Occorre, pertanto, aggiornare quelli che sono i cinque pilastri dell'inclusione:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Il nostro Istituto si fa carico, dunque, di contestualizzarsi in un nuovo scenario socio-culturale che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Nel realizzare una scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il Goal 4 " Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti " come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 (si veda Prot. n. 1143 del 17 Maggio 2018 - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno ).

## **Allegato:**

PAI 2022-2023.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato la necessità di adottare provvedimenti normativi che regolino la possibilità, ove si renda necessario, di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il Ministero dell'Istruzione ha adottato con Decreto n. 89 del 7 agosto 2020 le Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI) di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Con il termine di Didattica Digitale Integrata si indica una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti in caso di nuovo lockdown o in casi in cui non ci siano le condizioni per mettere in atto una didattica in presenza. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di attivare la didattica a distanza, mentre il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata. Attraverso l'adozione del Piano e del Regolamento, il nostro Istituto ha voluto disciplinare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) qualora emergessero esigenze di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano costituisce un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili. L'elaborazione del documento, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha rivestito carattere prioritario, poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività di DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni. Il team dei docenti dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe hanno inoltre proceduto alla rimodulazione delle progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità: i documenti prodotti sono pubblicati nella sezione Didattica Digitale del sito istituzionale al link: <https://www.iccapraiaelimito.edu.it/didattica-digitale/>

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato il 28 agosto 2022 alle scuole un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico in vista dell'avvio





dell'anno 2022/2023 <https://www.miur.gov.it/-/covid-19-inviato-alle-scuole-il-vademecum-con-le-indicazioni-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2022-2023>. Il vademecum contiene, in particolare, una sezione con le principali domande e risposte sulla gestione dei casi di positività e degli alunni fragili per quali non è più prevista l'attivazione della didattica digitale integrata. La Didattica Digitale Integrata, in particolare l'uso di Classroom, resta comunque parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Capraia e Limite in affiancamento alle normali lezioni in presenza. Gli strumenti online del Piano della DDI permettono, infatti, una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva e un carico di lavoro assegnato agli alunni congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce un'opportunità.

## **Allegati:**

Piano\_Regolamento\_DDI.pdf



## Aspetti generali

L'organizzazione gestionale e didattico-progettuale dell'Istituto si fonda sulle figure di sistema previste dalla normativa che supportano e affiancano il Dirigente Scolastico. Considerata la complessità dei compiti attribuiti, alle suddette figure si affiancano gruppi di supporto resi necessari dalle caratteristiche del nostro Istituto. Le funzioni sono dettagliate di seguito.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

1. Sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi ; 2. collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli altri membri dello staff per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento delle attività didattiche e di quelle funzionali all'insegnamento, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento della vita scolastica; 3. vigilanza sul puntuale rispetto, da parte del personale interno e degli utenti, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni della Dirigenza; 4. coordinamento con i responsabili di plesso; 5. collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; 6. collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, feste e uscite, anche in accordo con strutture esterne; 7. collaborazione con il Dirigente Scolastico per la ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; 8. coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari e dei coordinatori di

1



classe assicurando la comunicazione tra loro e il Dirigente; 9. predisposizione e coordinamento del Piano Annuale delle Attività; 10. generale confronto e relazione, in nome e per conto dello scrivente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 11. esame e concessione di permessi (brevi), organizzazione dei recuperi e sostituzione dei docenti assenti, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 12. controllo e vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il Dirigente Scolastico e, nel caso di personale non docente, oltre il Dirigente Scolastico, il Direttore DSGA; 13. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento d'istituto; 14. coordinamento delle emergenze e vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e adozione di eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo; 15. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 16. controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della pausa didattica e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; 17. organizzazione del servizio in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; 18. collaborazione nella predisposizione delle



circolari e nelle disposizioni di servizio; 19. controllo del processo di formalizzazione degli atti e dei procedimenti (verbali, report, cronoprogrammi) e della stesura dei Regolamenti; 20. rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA; pianificazione, controllo e monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione del personale della Scuola di concerto con la Funzione strumentale del PTOF; 21. collaborazione alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; 22. partecipazione agli incontri con lo staff; 23. partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; 24. partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico e predisposizione di materiali per il Collegio dei Docenti; 25. presiede riunioni interne, partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico, si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale, per ogni questione inerente le attività scolastiche dei rispettivi ordini di scuola.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Lo Staff del Dirigente Scolastico collabora per il funzionamento quotidiano della scuola Secondaria di Primo grado. Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza per gli adempimenti di propria competenza. Partecipa alle riunioni di coordinamento indotte dal D.S. Assume compiti in qualità di Dirigente per la sicurezza del plesso, ai sensi del D.lgs.81/2008 e partecipa alla formazione specifica. Fa da filtro per il Dirigente nelle relazioni con docenti, studenti e genitori. Predisponde bozze di circolari

4



di servizio e di circolari informative interne. Gestisce il registro delle sostituzioni dei docenti nei casi di assenze temporanee e permessi brevi, coadiuvato dai responsabili di plesso e collabora con la segreteria. Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma. Collabora all'organizzazione di eventi e manifestazioni, feste e uscite, anche in accordo con strutture esterne. Collabora con il Dirigente Scolastico per la ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche. Coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari e dei coordinatori di classe assicurando la comunicazione tra loro e il Dirigente. Predisponde e coordina il Piano Annuale delle Attività per la Scuola Secondaria. Si confronta e relaziona, in nome e per conto dello scrivente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. Controllo e vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il Dirigente Scolastico e, nel caso di personale non docente, oltre il Dirigente Scolastico, il Direttore DSGA. Valuta ed eventualmente approva le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento d'istituto. Coordina le emergenze e vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e adozione di eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo



parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della pausa didattica e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni. Organizza il servizio in caso di sciopero e/o assemblee sindacali. Collabora alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne;

Funzione strumentale	I docenti con incarico di Funzione Strumentale, sono suddivisi nelle quattro aree: 1) Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa; 2) Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione; TIC e didattica; 3) Sostegno agli studenti: orientamento e continuità, rapporti con il territorio; 4) Inclusione: coordinamento, progettazione e attività. Compiti di ciascuna funzione: Area 1 – GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (N. 1 FF. SS.) • Revisione, aggiornamento e stesura documento di integrazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per l'a .s. 2022/25; • Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • Coordinamento e diffusione delle proposte progettuali curricolari ed extracurricolari; • Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curricolari ed extracurricolari); • Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Collaborazione con il DS e le altre FF.SS; •	4
----------------------	---	---



Partecipazione alle attività del NIV. Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE; TIC E DIDATTICA (N. 1 FF. SS.) • Referente per la formazione del personale. Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; • Cura della diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all'Istituto; • Collaborazione ed assistenza informatica al personale scolastico, anche per attività di formazione; • Diffusione ed implementazione di strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la personalizzazione degli interventi, l'uso delle tecnologie; • Raccolta e diffusione interna di materiale di supporto alla didattica prodotto nei corsi di formazione, nelle riunioni di dipartimento, in collaborazione con il DS e con le altre FF.SS.; • Promozione e coordinamento di progetti e azioni proposti da MI, INVALSI, INDIRE, USR Toscana; • Coordinamento attività di somministrazione prove INVALSI; • Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove INVALSI, esiti scolastici; • Predisposizione questionari di gradimento on-line per l'autovalutazione d'Istituto, organizzazione della somministrazione e analisi dei risultati; • Verifica intermedia e finale del Piano di Miglioramento, in collaborazione con il NIV; • Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto; • Raccolta e/o produzione di materiali per l'aggiornamento sito WEB; • Produzione e diffusione di materiali





didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale; • Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; • Partecipazione alle attività del NIV. Area 3 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ, RAPPORTI CON IL TERRITORIO (N. 2 F. S.) • Orientamento: progettazione, coordinamento, gestione e rendicontazione delle attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica (definizione calendari degli incontri con le scuole del territorio...); • Continuità: progettazione e coordinamento delle attività tra i tre livelli di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) - definizione calendari degli incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; • Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; • Cura della pubblicità delle attività di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti, locandine ecc. da inserire sul sito web; • Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curriculari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale; • Cura dei rapporti con Enti e associazioni presenti sul territorio per la gestione di proposte progettuali e/o collaborazioni per iniziative culturali e formative, eventi e manifestazioni; • Progettazione e coordinamento attività di accoglienza alunni nelle prime classi e organizzazione degli Open day nei diversi plessi; • Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; •



Partecipazione alle attività del NIV. Area 4 – INCLUSIONE: COORDINAMENTO, PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ (N. 3 FF. SS.) • Coordinamento e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; • Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; • Ricognizione delle risorse esistenti a supporto dell'area di intervento; • Coordinamento di progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione; • Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati – esiti); • Monitoraggio intermedio e finale PEI d'Istituto: raccolta dei dati all'interno del GLI; • Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; • Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; • Raccordo con i Tavoli Zonali e l'amministrazione comunale per la realizzazione di specifici progetti di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie; • Coordinamento incontri GLI e Gruppi Operativi e raccolta della documentazione prodotta (verbali degli incontri, materiali prodotti...); • Ricerca di specifici materiali didattici e predisposizione richieste di acquisto facile consumo e di strumenti compensativi; • Promozione e partecipazione ad iniziative di formazione specifiche in collaborazione con associazioni/enti/istituzioni/atenei ed utilizzo siti e piattaforme on line per la conduzione e diffusione di buone pratiche; • Raccolta di dati quantitativi e qualitativi sugli alunni con BES presenti nell'Istituto e sintesi dei dati valutativi riferiti agli alunni stessi; • Supervisione e cura



	<p>della documentazione relativa agli alunni con BES: raccolta e monitoraggio PDP; • Collaborazione con il DS e le altre FF.SS; • Partecipazione alle attività del NIV.</p>	
Capodipartimento	<p>Nell'ambito della rispettiva area di intervento, il docente Coordinatore di Dipartimento: • presiede le riunioni di "dipartimento"; • organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti; • rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; • riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; • promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all'area di intervento; • cura la verbalizzazione delle riunioni; • cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologico- didattica, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiale per alunni con BES, ecc.).</p>	9
Responsabile di plesso	<p>Referenti di Plesso: Infanzia Capraia - Infanzia Limite - Primaria Capraia - Primaria Limite. Essi svolgono i seguenti compiti: • controllare le uscite anticipate o le entrate posticipate degli alunni; • controllare che nessun genitore entri a</p>	4



scuola in orario scolastico se non per gravi e comprovati motivi; • non far entrare nella scuola nessuna persona senza il permesso scritto del DS; • controllare l'orario di arrivo degli alunni e segnalare allo Staff eventuali ritardi ripetuti ed ingiustificati; • controllare che per assenze superiori a tre/cinque giorni gli alunni rientrino con il certificato medico; • accoglienza dei nuovi docenti; • collaborazione con i docenti di classe che curano i rapporti con le famiglie; • formazione delle classi di concerto con il Dirigente; • referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di interclasse e degli incontri con le famiglie; • vigilanza sull'orario di servizio del personale; • controllare che tutti i docenti siano presenti a scuola 5 minuti prima dell'avvio delle lezioni e segnalare in Presidenza ritardi di oltre 5 minuti, specie se ripetuti; • organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti; • riorganizzare il servizio scolastico, in caso di adesione allo sciopero o a riunioni sindacali, sulla base del personale docente effettivamente in servizio e/o provvedere a far avvisare per iscritto i genitori; • organizzazione dell'orario, degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio; • cura delle esecuzioni dei deliberati dei consigli di interclasse.

**VIGILANZA DEL PERSONALE AUSILIARIO** In particolare: • Controllare se l'effettiva presenza giornaliera in servizio del personale ausiliario è rispondente all'orario di servizio effettivo proposto dal D.S.G.A. • Controllare sull'effettiva pulizia degli ambienti scolastici e comunicare per iscritto in Presidenza



inefficienze e mancanze del personale ausiliario.

- Controllare che l'operatore scolastico non lasci la scuola per motivi personali senza aver ricevuto alcuna autorizzazione dal D.S. o D.S.G.A.
- Controllare che se qualcuno bussa all'ingresso sia sempre l'operatore scolastico ad aprire il portone e, in caso di sua momentanea assenza, un docente e mai un alunno.

**RACCORDO DI INIZIATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO** In particolare:

- In caso di malore di qualche bambino, avisare tempestivamente i genitori e la Presidenza, avisare tempestivamente il 118;
- Preoccuparsi comunque di affidare la vigilanza degli altri bambini della classe agli altri docenti presenti nel plesso;
- Nelle operazioni di simulazione di evacuazione degli edifici sovrintendere l'intera operazione e vigilare che ogni persona esegua l'incarico ricevuto;
- Inviare in Presidenza comunicazione delle problematiche emerse nell'azione di evacuazione o di gestione di un'emergenza tramite apposito verbale;
- In caso di particolare emergenza far rispettare le istruzioni presenti nel piano di evacuazione, utilizzare tutti i numeri di pronto intervento (vigili, carabinieri ecc.) che devono essere tenuti ben in vista vicino al telefono;
- Controllare che la segnaletica di evacuazione e di emergenza sia appesa nel plesso e ben visibile a tutti. In caso contrario farne urgente richiesta per iscritto;
- Controllare che sia presente nel plesso la nota che è vietato fumare ed effettuare gli opportuni controlli segnalando in presidenza la non osservanza di tale regola e del divieto di utilizzo, per docenti e alunni, del cellulare nelle ore di svolgimento



	<p>delle lezioni; • Controllare la data degli estintori e segnalarne la scadenza con anticipo e per iscritto. In assenza del coordinatore di plesso designato, le medesime disposizioni saranno assicurate dall'insegnante più anziano per servizio, con conseguente assunzione di responsabilità.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'animatore ha la funzione di: • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella</p>	5



scuola con lo scopo di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro anche in rete con altri istituti coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team avrà inoltre il compito di pianificare, supportare e accompagnare l'assicurazione della buona riuscita delle prove INVALSI (CBT). Il team è composto dall'Animatore Digitale, da tre docenti, due assistenti amministrativi e l'assistente tecnico con funzione di presidio tecnico.

Coordinatore  
dell'educazione civica

I compiti assegnati al referente dell'Educazione civica:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli

1



obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore di classe  
per la Scuola Secondaria  
di I Grado

I docenti con funzione di coordinatore di classe per la Scuola Secondaria di I Grado sono 11. I loro compiti sono i seguenti: - Occuparsi della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe - Tenersi regolarmente informato su profilo e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe - costituire il punto di riferimento per tutti

11





i problemi specifici del consiglio di classe - predisporre i verbali del consiglio di classe - custodire le chiavi e il materiale contenuto nell'armadietto di classe e restituire le chiavi a fine anno scolastico in presidenza - avere un collegamento diretto con la dirigenza e informare il D.S. sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi - mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori - controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza .- mantenere un costante controllo sugli alunni individuati dal consiglio di classe per attività di recupero e comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi - presiedere le sedute del consigli di classe quando ad esse non intervenga il D.S, e consegnare, entro 5 giorni copia dei verbali.

Referente per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo

Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti: · stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; · organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; · seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito.

1



Referente Intercultura

Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, l'insegnante sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti: • Revisione del protocollo di accoglienza e integrazione di alunni stranieri; • Rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri; • Mantenere i rapporti con le famiglie/tutor; • Predisporre/rivedere, con la collaborazione del GLI, un modello di PDP funzionale; • Supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; • Progettare specifiche attività di benvenuto e conoscenza fra l'alunno straniero e la classe accogliente; • Mettere a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; • Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; • Realizzare il monitoraggio annuale.

1

Referente Covid-19 di Istituto

Considerate le indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-COV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022-2023 e vista la nota 1998 del 19.08.2022 recante ad oggetto: "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023." , il Referente Covid-19 di Istituto ha il compito e la funzione di: • Sensibilizzazione e informazione al personale dell'Istituto; • Divulgazione delle disposizioni

1



impartite dalla Dirigente Scolastica o dal Comitato; • Raccolta suggerimenti e indicazioni da parte del personale della Scuola; • Verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19; • Svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; • Comunica con i docenti, il personale ATA e con le famiglie tramite circolari, messaggistica breve, e-mail, telefono, etc.

Referenti per la  
Valutazione

Referente per la Valutazione con i seguenti compiti: • partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione; • coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; • coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto; • coordinamento di tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione; • raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione.

1

Nucleo Valutazione  
Interno

La composizione del nucleo di valutazione interno all'Istituto Comprensivo di Capraia e Limite è così costituito: Dirigente Scolastico (che lo presiede); Collaboratori del D.S.; Docenti con F. S. Area 1; Docenti con F. S. Area 2; Docente con F. S. Area 3; Docente con F. S. Area 4. Criteri di funzionamento del nucleo di valutazione. Il nucleo di Valutazione è autonomo nell'organizzazione interna e nell'eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da realizzare. Il nucleo di valutazione persegue i seguenti obiettivi a breve

15



termine : Curare la redazione/revisione del rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico; Individuare le forme di rendicontazione pubblica del RAV; Procedere all'aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e dei benchmark di riferimento forniti dall'INVALSI; Curare la stesura della Rendicontazione Sociale prevista dal SNV; Individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.

Team Antibullismo e per l'Emergenza

Il Team Antibullismo ha la funzione di: • Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio di istituto); • Intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente per il bullismo/cyberbullismo, psicologo) nelle situazioni acute di bullismo; • Coordinare e organizzare attività di prevenzione; • Valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (Trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio; • Monitorare l'efficacia degli interventi; • Comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI. Il Gruppo di Lavoro inoltre: • Coordinerà e promuoverà le attività di formazione, •

5



	<p>Collaborerà all'aggiornamento del documento di ePolicy d'istituto, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curriculum digitale, • Monitorerà il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. Al fine di potenziare la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, in un'ottica sistemica e integrata, i componenti del Team Antibullismo e per l'Emergenza parteciperanno ai corsi di formazione e-learning erogati tramite la Piattaforma ELISA di cui alla comunicazione MI prot. n. 4046 del 05/12/2022.</p>	
Commissione POF/RAV/PDM AUTOVALUTAZIONE e NIV	<p>Il Gruppo, presieduto dal DS, è formato, visto le esigenze venute fuori in corso d'anno, dalla FS dell'AREA 1 e dalla collaboratrice del DS nonostante la delibera di approvazione dell'organigramma.</p>	2
Referenti Orario per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado	<p>I docenti designati coadiuvano il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'orario delle attività didattiche per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.</p>	3
Addetto al primo soccorso	<p>I compiti dell'Addetto Primo Soccorso: effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112 ) seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare; avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti; evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti; proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi; non</p>	8



abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti; inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola; non somministrare mai farmaci di alcun tipo; se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario. Segnalare alla segreteria eventuali carenze di presidi sanitari nella cassetta di PS in infermeria e nei pacchetti di medicazione presenti ai piani ed in palestra. Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta; Aver acquisito conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro; Possedere nozioni generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro; Essere dotato della giusta dose di capacità nell'intervento pratico.

Addetti al servizio  
Prevenzione Incendi

I compiti dell'addetto al servizio prevenzione incendi : 1) assumere un ruolo attivo nel servizio ai fini della prevenzione e protezione dagli incendi; 2) informarsi, presso il referente di plesso per la sicurezza, delle procedure previste nel piano di evacuazione in caso di emergenza incendi e proporre eventualmente miglioramenti al piano; 3) contribuire all'aggiornamento del piano di evacuazione ad ogni inizio di A.S. ovvero ogni qualvolta sia necessario; 4) organizzare, in accordo con il referente di plesso per la sicurezza, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in

9



	<p>caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure; 5) organizzare, in accordo con il DS, l'RSPP, l'RLS e il referente di plesso almeno 2 prove di evacuazione , per a.s., in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma); 6) relazionare al referente di plesso, RSPP, RLS circa le problematiche riguardanti la sicurezza antincendio.</p>	
Preposto	<p>Compiti Preposto alla sicurezza: vigilare sulle disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro affinché vengano rispettate; coordinare gli insegnanti e gli studenti in caso di emergenze nell'abbandono delle pertinenze scolastiche e delle zone pericolose; segnalare al DS e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) le eventuali circostanze di pericolo; frequentare i corsi di aggiornamento e formazione previsti dell'art. 37, comma 7, del D.Lgs. 81/2008 e dal punto 5 dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011.</p>	1
RLS	<p>I compiti dell'RLS sono i seguenti: - verificare che la valutazione dei rischi venga svolta nel migliore dei modi; - individuare programmi e interventi in materia di prevenzione; - promuovere attività di formazione e informazione del personale.</p>	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	<p>Il docente è utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Il docente di potenziamento svolge le seguenti attività: attività di insegnamento, attività in progetti di ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento/recupero, supporto organizzativo, alfabetizzazione nei confronti degli alunni stranieri a gruppi di livello e sostituzione del personale assente temporaneamente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
Docente di sostegno	<p>Il docente è utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti speciali prestando la propria opera in attività di potenziamento, consolidamento e recupero delle abilità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1





Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Le attività svolte dal docente di Potenziamento si articolano sui seguenti progetti: - il primo progetto è denominato progetto recupero, impegna la maggioranza delle ore disponibili nel potenziamento (si veda l'orario allegato) ed è rivolto al recupero di alcuni allievi con particolari difficoltà nelle discipline logico-matematiche, segnalati dai docenti coordinatori della Scuola Secondaria di primo Grado. Se arriveranno studenti non italofoni nel corso dell'anno scolastico, che necessitano di un supporto per l'alfabetizzazione, le docenti di potenziamento sono disponibili a impegnarsi con loro per quanto possibile. L'attività sarà svolta in presenza con le docenti curricolari e quando valutato opportuno potrà essere effettuata lavorando con piccoli gruppi di ragazzi fuori aula; - il secondo progetto è denominato, come gli scorsi anni, progetto murales, è finalizzato alla realizzazione di alcune pitture murali nelle aule scolastiche ed è rivolto a tutti gli alunni compatibilmente con la disponibilità di orario; sono escluse le classi che hanno già eseguito il suddetto progetto nello scorso anno scolastico. - il terzo progetto riguarda il proseguimento dell'allestimento di aule all'aperto nel giardino della scuola, con riutilizzo di bobine in legno per

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

cavi e taniche offerte dal genitore di un alunno. - il quarto progetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali e grafiche degli alunni e prevede la compresenza in alcune classi del docente di potenziamento nella disciplina di Tecnologia. - l'ultimo progetto riguarda la conoscenza e la pratica del linguaggio della fotografia, da realizzarsi sia attraverso lezioni teoriche curricolari sia con attività di laboratorio di potenziamento indirizzate allo studio delle tecniche fotografiche e a progetti inerenti l'educazione all'immagine, all'ambiente, all'interculturalità, alle problematiche sociali ecc., in collaborazione con il Gruppo Fotografico di Limite resosi disponibile ad approfondire alcuni aspetti della fotografia. Si specifica che le ore di potenziamento saranno comunque utilizzate con priorità per la sostituzione di colleghi assenti, come deliberato dal collegio docenti, e in tal caso verranno svolte principalmente attività inerenti la disciplina di arte e immagine, ove possibile per realizzare i progetti del presente piano di potenziamento ovvero per migliorare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: · Tenuta del registro del protocollo; · Archiviazione degli atti e dei documenti; · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica; · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico; · Divulgazione circolari

Ufficio acquisti

- Consegna del materiale; - controllo scorte segreteria; - gestione magazzino (carico e scarico beni di facile consumo); - procedure di acquisto (Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti); - controllo scorte magazzino pulizie e consegna; - tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del



materiale di pulizia;

Ufficio per la didattica

Gestione amministrativa alunni ARGO/SIDI, iscrizioni, trasferimenti, certificazioni scolastiche, monitoraggi, libri di testo, diplomi, tenuta fascicoli personali, attività didattica, gestione registri informatizzati. Alunni B.E.S. Gestione Uscite/Viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione amministrativa del personale ARGO/SIDI - Gestione Personale Docente e del Personale A.T.A. di tutto l'Istituto: Graduatorie per il reclutamento, contratti di ruolo e contratti a tempo determinato, gestione delle assenze, ricostruzione della carriera, riscatti, cessazione del servizio, pensionamenti, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, certificati, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/>

News letter <https://www.iccapraiaelimitate.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccapraiaelimitate.edu.it/modulistica-interna/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Save the Children.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Patti educativi di comunità

### Approfondimento:

---

La sottoscrizione tra l' "Istituto" e l'Associazione "Save the Children" del protocollo di intesa volto alla realizzazione del progetto "Volontari per l'Educazione", ha come obiettivo il recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio di bambini, bambine e adolescenti, dai 9 ai 17 anni, colpiti dalla crisi educativa prodotta dalla pandemia Covid-19. Il progetto prevede di affiancare stabilmente un volontario, adeguatamente formato, a un singolo alunno o a un piccolo gruppo di alunni per l'accompagnamento allo studio on line. Il sostegno ha una durata di 36 ore durante l'intero anno scolastico o di 24 ore nel periodo estivo e può essere rivolto a un numero massimo di 30 alunni. Ogni sostegno avrà un focus tematico specifico, a seconda dei bisogni del minore coinvolto e a partire dalle indicazioni della scuola: materie umanistiche, materie scientifiche, italiano L2, lingue straniere, sostegno ai compiti. Gli obiettivi del sostegno possono essere diversi: rafforzare le competenze di base e la motivazione ad apprendere, perfezionare un metodo di studio,



recuperare le lacune in specifiche aree. Una volta formalizzata l'adesione al progetto, un'équipe centrale di educatori professionali accoglierà la segnalazione da parte del consiglio di classe, contattando i docenti e la famiglia per condividere un piano di accompagnamento allo studio personalizzato che sarà quindi preso in carico da un volontario adeguatamente formato. L'équipe centrale garantirà, lungo tutto il percorso, una supervisione metodologica. Qualora lo studente non sia in possesso di tablet e connessione internet, questi verranno assicurati nell'ambito del progetto e verranno regalati agli alunni che si trovano in particolare stato di disagio. Il Progetto coinvolge anche l'Agenzia Nazionale INDIRE con cui l'Istituto già collabora stabilmente tramite la Rete delle Piccole Scuole e delle Avanguardie Educative.

## Denominazione della rete: Ambito 08 Empoli Valdelsa

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



## Denominazione della rete: Centro Studi Bruno Ciari

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Patto di Comunità stipulato con il Museo Remiero

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Patti educativi di comunità

## Approfondimento:

L'“Istituto” e il “MU.RE” hanno sottoscritto una Convenzione triennale di cui al Prot. n. 0005212/2020, denominata “EDU.MU.RE – Museo Insieme. Per un Patto educativo Scuola – Museo ”, finalizzata alla massima valorizzazione del “MU.RE” come laboratorio permanente decentrato della scuola in senso educativo e di orientamento formativo

La Convenzione prevede:

- 1) Attività di coordinamento – gestione del gruppo di progetto attraverso la realizzazione di incontri (indicativamente in n. di 2) per la coprogettazione con i docenti dei laboratori con le classi e il monitoraggio delle attività di documentazione e restituzione. Gli incontri, a seconda dello stato delle criticità legate alla pandemia, potranno svolgersi in presenza o in modalità
- 2) Laboratori con le classi – realizzazione delle attività di laboratorio con le classi che aderiranno alla sperimentazione per questo anno scolastico: indicativamente n. 19 classi distribuite su i tre ordini scolastici, per n. 72 ore effettive di attività. I laboratori si svolgeranno al Museo, nel territorio e a scuola, con la possibilità di utilizzo di strumenti di E-Learning della sezione educativa del Museo.

## Denominazione della rete: Rete Archeomontalbano





Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete Archeomontalbano con gli Istituti Comprensivi di Poggio a Caiano e Carmignano per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità previsto dal "Piano Triennale delle Arti"

## Denominazione della rete: Rete Scuola Empolese Valdelsa

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

L'Istituto è partner della Rete di ambito territoriale, che ha tra le sue finalità la realizzazione di iniziative rivolte ad interessi territoriali e tese a trovare migliori soluzioni per aspetti organizzativi e gestionali comuni e condivisi (Legge 107/2015 – art. 1 – commi 70,71,72,74).

## Denominazione della rete: “Italia Siamo Noi”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

L'Istituto ha aderito all'Accordo di Rete "Italia Siamo Noi". Si tratta di una rete di scuole che ha come capofila un Istituto Superiore di Pomezia, in provincia di Roma. L'iniziativa è stata promossa dal Ministero dell'Istruzione in occasione dei 75 anni dalla nascita della Repubblica e ha come obiettivo quello di potenziare la metodologia dell'apprendimento collaborativo e le competenze nell'ambito storiografico degli alunni a partire dalla più tenera fascia di età. Per il nostro Istituto hanno scelto di aderire a questo progetto alcune classi della Scuola Primaria. Il progetto promuove le competenze digitali degli alunni, l'apprendimento cooperativo e le tradizioni locali prevedendo, al termine, la realizzazione di una mappatura delle tradizioni dei piccoli centri del territorio nazionale.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: La formazione fa la differenza!

---

Come ribadito da nota MIUR 2915 del 15/09/2016, cui ha fatto seguito l'emanazione del "Piano Nazionale per la Formazione" del personale scolastico, la legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma l24), secondo alcuni parametri innovativi: a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento; c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione; d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare; e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali; f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e per incentivare la professionalità docente. Il Piano di Formazione del nostro Istituto struttura e pianifica azioni formative destinate al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, al fine di valorizzare la professionalità docente e migliorare la crescita delle competenze individuali in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell'offerta formativa. La formazione in servizio dei docenti è finalizzata a migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso un duplice strategia: a) il sostegno della ricerca e dell'innovazione educativa b) la promozione di un sistema di opportunità e di crescita professionale per tutti gli insegnanti. Il Piano di formazione dell'Istituto, definito in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USL 11, dalla Regione Toscana, dalla rete di ambito territoriale Ambito 8, da enti accreditati, da esperti esterni, dall'Università, da reti di scuole, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, favorendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, nel rispetto della specificità di ciascun ordine di scuola. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituzione Scolastica si propone la formazione dei docenti nelle seguenti aree: innovazione metodologica, metodologie inclusive, Educazione civica con particolare



riguardo alla Costituzione e alla cultura della sostenibilità, discipline scientifico-tecnologiche (STEAM), potenziamento delle competenze valutative, potenziamento delle competenze in lingua straniera, obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della pubblica amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.) e percorsi professionalizzanti.

	<b>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</b>
<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare e potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico, letterario e linguistico.</li></ul></li><li>• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche.</li></ul></li></ul>
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti dell'Istituto.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### ATA si forma

---

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dall'USR e USP